

ANGELA IDA VILLA

“UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE” – MILANO

Facoltà di Scienze della Formazione

Dipartimento di “Italianistica e Comparatistica” (1a afferenza)

Dipartimento di “Storia, Archeologia e Storia dell’Arte” (2a afferenza)

CURRICULUM ACCADEMICO

- * 28 gennaio 2014 - Abilitazione a Professore Ordinario di Letteratura italiana contemporanea nel SSD L-FIL-LET/11 (Letteratura italiana contemporanea) nell’Abilitazione Scientifica Nazionale 2012
- * 2009 - Professore Associato confermato in ruolo nel SSD L-FIL-LET/11 (Letteratura italiana contemporanea) presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano
- * 2005 - Chiamata Professore Associato nel SSD L-FIL-LET/11 (Letteratura italiana contemporanea) presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano
- * 2002 - Conseguimento idoneità Professore Associato nel SSD L-FIL-LET/11 (Letteratura italiana contemporanea) presso l’Università di Chieti
- * 2000 - Ricercatore a tempo indeterminato nel SSD L-FIL-LET/11 (Letteratura italiana contemporanea) presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano
- * 1997-1999 - Post-Dottorato di Ricerca in "Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche" presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano

* 1992-1996 - Dottorato di Ricerca (Ph.D.) in "Critica, teoria e storia della letteratura e delle arti" presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano

* 1991-2000 - Cultore della materia di Introduzione alla Teologia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano (cattedra del professor don Amilcare Manara)

* 1991-2000 - Cultore della materia di Letteratura italiana moderna e contemporanea presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano (cattedra del professor Giuseppe Farinelli)

* 21 marzo 1991 - Laurea in Letteratura italiana moderna e contemporanea (Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano; Relatore: professor Giuseppe Farinelli)

ANGELA IDA VILLA

PRINCIPALI PUBBLICAZIONI

DIREZIONE SCIENTIFICA DI RIVISTA INTERNAZIONALE. “R-EM. Rivista Internazionale di Studi su Eugenio Montale” [Editore Agorà&Co., Sarzana-Lugano], n. I, 2020, pp. 287

CURATELA DI NUMERO MONOGRAFICO DI RIVISTA INTERNAZIONALE CON CO-AUTORE STRANIERO. AA.VV., R-EM. *MONTALIANA I*, a c. di ANGELA IDA VILLA-ANGELO COLOMBO, Agorà&Co., Sarzana-Lugano, 2020, pp. 275

SAGGIO LUNGO IN RIVISTA INTERNAZIONALE. ANGELA IDA VILLA, *Da Monterosso al Mare a Dinard. Anna degli Uberti, la «farfallina color zafferano» (“Coleas crocea”) che-sta-per-morire di Montale (e il disegno con l’igneo anello dei «buccellati di Cerasomma») – Parte prima*, “R-EM. Rivista Internazionale di Studi su Eugenio Montale”, n. I, 2020, pp. 23-84 [= 61 pp.]

INDICE:

PREMESSA. Eugenio Montale investigatore a Dinard: il “giallo della farfallina gialla” che-sta-per-morire, latrice di un «messaggio segreto»

I. Le “farfalline color zafferano” lungo i sentieri assolati di Monterosso al Mare (già percorsi da Eugenio Montale e Anna degli Uberti) e delle Cinque Terre

I.1. La «farfallina color zafferano» di Dinard, ovvero la *Colias crocea* (Fourcroy, 1785), ovvero *Le Souci*

I.2. Da Monterosso al Mare a Dinard a volo di farfalla

I.3. La «farfallina color zafferano» monterossina come “nascondiglio” di Anna: prime ipotesi di indagine

II. Sant’Anna patrona dei Bretoni e Dinard, il “nascondiglio” (linguistico) in Bretagna di Anna degli Uberti, la «maestra» di enigmistica

II.1. La «Duchesse Anne»/«Duchessa Anna» di Saint-Malo e le ventiquattro ostriche che-stanno-per-morire: un altro “nascondiglio” bretone di Anna degli Uberti di fronte a Dinard (*“Storie naturali” [II]*, 1950)

III. L’Anna degli Uberti di Montale, “la morta giovane”, come farfalla estiva che muore a Monterosso al Mare e in Liguria

III.1. La farfalla dalla breve vita come simbolo di morte precoce e imminente

III. 2. L’Anna-farfalla, “la morta giovane”, nei testi montaliani ambientati nelle estati monterossine, «là nel paese dove il sole cuoce»

- III. 3. Anna come farfalla “cavolaia bianca” (*Pieris brassicae*) a Villa Vecchiona: *L'estate* (1935) e *Dov'era il tennis...* (1943)
- III. 3. 1. Anna come farfalla «cavolaia folle», che rischia di morire a Villa Vecchiona: *L'estate*
- III. 4. Anna come farfalla “Sfinge testa di morto” (*Acherontia atropos*) che muore nel fuoco a Villa Montale: *Vecchi versi* (1926)
- III. 4. 1. “Impazzire di luce”: la farfalla come il girasole (in alcuni esempi montaliani)
- III. 4. 1. 1. *Le Souci* (*Colias crocea*) e le *Souci officinalis* (*Calendula officinalis*): la «farfallina color zafferano» francese, ovvero la calendula (un altro girasole)
- III. 4. 2. L'enigmatica Anna, «maestra» di enigmistica, come cripto-farfalla *Daphnis nerii* (“Sfinge dell'oleandro”) a Monterosso e in Liguria: *Annetta* (1972) e la farfalla *Arletta*
- IV. L'Arcadia tra «Filli», dagli «occhi alla Greuze», e la «farfallina color zafferano» di Dinard (ovvero l'Anna, «fanciulla morta / Aretusa» che era stata ad Annecy e monterossina farfalla «cavolaia folle»)
- V. “La morta giovane”, in Francia, trent'anni dopo. L'Anna che andò ad Annecy (maggio 1922) e la farfalla «mattutina visitatrice» di Dinard, latrice di un «messaggio segreto» (maggio 1952)

EDITORIALE IN RIVISTA INTERNAZIONALE CON CO-AUTORE STRANIERO. ANGELA IDA VILLA-ANGELO COLOMBO, *EDITORIALE. La rivista “R.EM” nel quadro del “poliedro montaliano”, “R-EM. Rivista Internazionale di Studi su Eugenio Montale”* [Editore Agorà&Co., Lugano, Svizzera], n. I, 2020, pp. IX-XII

CURATELA IN RIVISTA INTERNAZIONALE. ANGELA IDA VILLA [a c. di], *Bibliografia montaliana. Aggiornamenti*, “R-EM. Rivista Internazionale di Studi su Eugenio Montale”, n. I, 2020, pp. 259-262

SAGGIO LUNGO IN RIVISTA. ANGELA IDA VILLA, *Il giallo erudito dei “Crisantemi” di Giovanni Pascoli (“Il Convito”, 1896): rose e viole (funebri, antiche e pagane) al posto dei crisantemi (funebri, moderni e cristiani) e le rose e viole cripto-leopardiane dei “Vecchi di Ceo”, “Otto/Novecento”, n. 3, 2019, pp. 195-252 [= 58 pp.]*

INDICE:

PREMESSA

I. Rose, viole e sedano per i “conviti dei vivi”, allietati dal vino che dà la gioia: nell'antichità greco-romana, nonché nei *Crisantemi* di Pascoli pubblicati sul “Convito”

I.1. Antiche rose e viole conviviali

I.1.1. Rose, viole, crisantemi e altresì «viti [...], pampane e grappoli [d'uva]» (*A riposo*, 1909)

I.2. Sedano conviviale antico

I. 3. Conclusioni intermedie

II. Rose, viole e sedano per i “conviti dei morti”: nell'antichità greco-romana, nonché nei *Crisantemi* di Pascoli, ambientati in un camposanto e pubblicati sul numero speciale del “Convito” per i feriti d'Africa

II. 1. Rose e viole funebri che prendono il posto dei crisantemi

II. 1. 1. Rose e viole funebri per le tombe dell'antica Roma trattate in un volume pubblicato nel 1896

- II. 1. 2. «in vinum natos [...] aut in funera flores>>: le rose del *Senex Corycius* di Pascoli, «fiori nati per i banchetti o per i funerali»
- II. 1. 3. Crisantemi (funebri) nell'era cristiana = rose+viole (funebri) nell'antichità pagana
- II. 2. Il sedano “funebre” degli antichi: nei *Crisantemi* e nei *Vecchi di Ceo* di Pascoli
- II. 2. 1. Il sedano “funebre” degli antichi
- II. 2. 2. Il sedano “funebre” degli antichi nei *Crisantemi* di Pascoli
- II. 2. 3. Il sedano “funebre” degli antichi nascosto nei *Vecchi di Ceo* di Pascoli (e la memoria del «mazzolin» e del «suo fascio dell'erba» del *Sabato del villaggio* di Leopardi)
- III. Verso le conclusioni. Anticipazioni del prossimo enigma erudito dei *Crisantemi*: «vennevi [in “quel camposanto”] Una dopo aver colte al sole, / tutte, quelle rose, cantarellando, / quelle viole»

SAGGIO IN VOLUME MISCELLANEO. ANGELA IDA VILLA, *Eugenio Montale e il colle dei Cappuccini*, in AA.VV., *Il convento dei Cappuccini di Monterosso al Mare. Quattro secoli di devozione, comunità e cultura nelle Cinque Terre (1618-2018)*, a c. di ALBERTO CIPELLI-ANDREA LERCARI, vol. II, Genova, Sagep, 2019, pp. 647-667 [= 21 pp.]

SAGGIO IN RIVISTA. ANGELA IDA VILLA, *Il fenicottero del «falso cardinale» della Torre di Recco, il borgo della Liguria orientale intitolato a Ericina. L'alone della «misteriosa mitologia locale» fenicio-punica ne “Il lieve tintinnio del collarino...” di Eugenio Montale (I parte), “Otto/Novecento”, 3, 2018, pp. 207-220 [= 14 pp.]*

INDICE:

1. Il busillis del fenicottero che emigra dalla Torre del «falso cardinale» al «convento dei cappuccini» di Recco (che non c'è) [pp. 207-214]
2. Liguri e Cartaginesi. La «misteriosa mitologia locale» fenicio-punica di Recco-Ricina [pp. 214-220]

SAGGIO LUNGO IN RIVISTA. ANGELA IDA VILLA, *L'Eugenio Montale degli “Ossi di seppia” tra i luoghi sacri monterossini e la «misteriosa mitologia locale», “Otto/Novecento”, 1-2, 2018, pp. 109-150 [= 42 pp.]*

INDICE:

1. Marianna ed Eugenio sul promontorio monterossino di San Cristoforo, tra la cappella funebre della famiglia Montale, la chiesa del Convento dei Cappuccini e l'Eremo della Maddalena [pp. 109-126]
2. Sulle tracce del Convento monterossino dei Cappuccini di Monterosso al Mare nei testi montaliani (e sul retaggio dell'Oratorio monterossino della *Mortis et orationis confraternitas* negli *Ossi di seppia*) [pp. 126-147]
3. La pioggia a diretto sul colle dei Cappuccini di Monterosso in un disegno di Montale (1970) [pp. 147-150]

SAGGIO LUNGO IN RIVISTA. ANGELA IDA VILLA, *Le rose e viole cripto-greche dei “Crisantemi” di Giovanni Pascoli (Ateneo, “Deipnosofisti”, XIV, 629E), pubblicati a ridosso della conferenza leopardiana del 24 marzo 1896, “Otto/Novecento”, 2, 2017, pp. 61-96 [= 36 pp.]*

INDICE:

PREMESSA

I. Rose, viole e sedani nei versi popolari greci cantati ballando la “danza dei fiori” (Ateneo, *Deipnosofisti*, XIV, 629E = *Carmina popularia*, fr. 19 Bergk 1882)

II. Da «*ποῦ μοι τὰ τὰ ἴα*» a «Dove sono quelle viole?», da «*Ποῦ μοι τὰ ῥόδα*» a «Quel rosaio dov'era dunque?»: la memoria dell'*incipit* del fr. 19 (Bergk) dei *Carmina popularia* in quello dei *Crisantemi* di Pascoli

III. Dove sono i «bei sedani»? I *sélina* del fr. 19 Bergk dei *Carmina popularia* ben nascosti “sotto il velame” dei *Crisantemi*

III.1. Il *sélinon*, l'*apium* e l'*Apium graveolens* “sotto il velame” delle api ronzanti della prima redazione manoscritta dei *Crisantemi* e sotto i «ronzii» di quella a stampa sul “Convito”

III. 2. «Dove [sono] i miei bei sedani? / [...] ecco i bei sedani». I sedani greci del fr. 19 Bergk dei *Carmina popularia*, nascosti bene nel fregio vegetale contornante i *Crisantemi*

SAGGIO LUNGO IN RIVISTA. ANGELA IDA VILLA, “*Intercettazione telefonica*” di “*Satura*” e la “*misteriosa mitologia personale*” fenicio-punica di Eugenio Montale, alias *Εὐσέβιος*, il poeta depistante che nasconde le «ombre» divine tra le parole della sua poesia simbolico-metafisico-religiosa, “*Otto/Novecento*”, 3, 2016, pp. 81-142 [= 62 pp.]

INDICE:

I. Tra Cartagine e la Liguria: le «ombre che si nascondono tra le parole» del vescovo-cardinale di *Intercettazione telefonica*

I.1. «Credevo di essere un vescovo [...] ma fui probabilmente cardinale»

I.2. Il Montale poeta depistante del *Tu* di *Satura*, l'ovvero “Eu-genio” che “mente bene”

I.3. La poesia metafisico-religiosa di Montale, le «ombre» divine (bruniane) nascoste negli interstizi delle parole (*Botta e risposta III*) e le parole “marrane” del poeta-linguista «marrano» (*Le parole*)

I.3.1. Scignì-palinsesti e simboli metafisico-religiosi dissimulati: l'«Arte di modesta apparenza e pur ricca di vasti sottintesi» di “Eu-genio” Montale, ovvero la sua cosiddetta «lirica pura»

I.3.2. «L'arte del segno, dell'allusione [...] di particolari cifrari» e il «correlativo obiettivo», ovvero l'“oggetto marrano”, che è un simbolo metafisico-religioso pagano dissimulato: l'«Arte di modesta apparenza e pur ricca di vasti sottintesi» di “Eu-genio” Montale

I.4. L'“Eu-genio” Montale «tirso» (di *Mediterraneo*), che «ha dell'arte un'idea così fredda, pagana», soprannominato *Εὐσέβιος*

I.5. Le «due chiese» di Montale-*Εὐσέβιος*, la cui «strada è passata / tra i demoni e gli dèi, indistinguibili. / Era tutto uno scambio di maschere, di barbe»: il cubo di Rubrik dell'“Eu-genio” Montale-*Εὐσέβιος*, il poeta-ragioniere sincretista e depistante che ha scritto «un solo libro»

I.6. Il «merlo Eusebio» del *Gallo cedrone* (del Libano e della Siria): come Pisetero nell'Arcadia antiolimpica di Nubicuculia degli *Uccelli* di Aristofane, che regnavano sopra la Fenicia

II. L'altro Eusebio (della *Storia fenicia*), il vescovo di Cartagine rifugiatosi in Liguria, il cardinale (e il vetro di Altare): il filo purpureo-fenicio della “misteriosa mitologia personale” di Eugenio Montale

III. «Two thousand year old blood heritage» e una «confraternity» per spiegare i «Montale's references to Palestine or Canaan or the East»: la dritta di Irma Brandeis, l'«Iri del Canaan» di *Iride*, in una lettera del 7 giugno 1982

SAGGIO LUNGO IN RIVISTA. ANGELA IDA VILLA, *La Liguria orientale di Eugenio Montale, contrassegnata da una "misteriosa mitologia locale", nello specchio della Sicilia. La soluzione siciliana dell'enigma di "Verso*

Tellaro" (già criptata da Mario Soldati) e di quello della "Capinera", "Otto/Novecento", 2, 2016, pp. 63-114 [= 52 pp.]

INDICE:

- I. In treno, verso la Tellaro di Mario Soldati, il borgo marino senza la ferrovia [pp. 63-65]
- II. «il velo evanescente di una spuma,/ di una cipria di mare che nessun piede/ d'uomo ha toccato»: la chiave di Venere-Afrodite (Ericina) dei vv. 3-5 di *Verso Tellaro* [pp. 65-68]
- II. 1. «ma purtroppo/ il treno accelera...». L'Afrodite del treno, ovvero il tema di «Astarotte» (Astarte), emblematico della «misteriosa mitologia locale» fenicio-punica cinqueterrina (e la «nubecola [...] sulla linea della Palmaria») [pp. 68-78]
- III. Giochi di specchi geografici: «Erix Ausonius, Sicule retinens cognomina ripe» (Petrarca) e i due Tellaro [pp. 78-83]
- IV. Il personaggio montaliano di Anna Degli Uberti nel gioco di specchi tra la Liguria orientale e la Sicilia orientale: qualche accenno alle due Aretuse e alle due Capinere [pp. 83-103]
- V. «Qualche volta allucinato, ma spesso naturalistico: il nostro paesaggio ligure che è universalissimo» [pp. 103-107]
- VI. Il giallista Mario Soldati cripto-solutore del giallo montaliano di *Verso Tellaro* [pp. 107-114]

SAGGIO IN RIVISTA. ANGELA IDA VILLA, *Il Leviatano marino di "Isaia" 27, 1 disegnato da Gustave Doré per la "Sainte Bible" e velato nella filigrana di "Illuminazione" del "Quaderno genovese" di Eugenio Montale (e le «scaglie» del Leviatano di Diodati), "Otto/Novecento", n. 3, 2015, pp. 181-194 [= 14 pp.]*

INDICE:

Articolo [pp. 181-190]

Appendice. Le «scaglie» del mare-Leviatano di Montale e quelle del Leviatano del commento della *Bibbia* del Diodati (con un accenno alle «trombe» apocalittiche di *Corno inglese* e dei *Limoni*) [pp. 190-194]

SAGGIO LUNGO IN RIVISTA. ANGELA IDA VILLA, *L'enigmatica statua sottotitolata «Estate» del giardino di "Villa Vecchiona", dimora delle estati monterossine di Anna Degli Uberti, e quella, vivente, dell'"Annetta" di Eugenio Montale (con un'appendice fotografica), "Otto/Novecento", n. 2, 2015, pp. 129-162 [= 34 pp.]*

SAGGIO LUNGO IN RIVISTA. ANGELA IDA VILLA, *Sul Pascoli cripto-interprete di Leopardi. La memoria del mazzo floreale del Polifemo dell'"Idillio XI" di Teocrito nelle notazioni reticenti, dissimulatrici e depistanti circa l'abbinamento "sbagliato" delle «viole di marzo» con le «rose di maggio» nel «mazzolin» del "Sabato del villaggio", "Otto/Novecento", n. 3, 2014, pp. 5-62 [= 58 pp.]*

INDICE:

I. Cenni introduttivi al Pascoli cripto-poeta, nonché interprete reticente, dissimulatore e depistante del simbolico «mazzolin di rose e di viole» dionisiache di Leopardi, poeta che, secondo il Pascoli lettore del *Sabato del villaggio*, «dissimula» [pp 5-6]

I.1. Il poeta «non s'impanca a dir tutto, a dichiarar tutto, a spiegar tutto, come un cicerone che parlasse in versi; ma lascia che il lettore pensi e trovi da sé, dopo avergli messo innanzi quanto basta a capire»: il Pascoli cripto-poeta reo confesso nell'autocommento della poesia *Il 21 di aprile / XI Kal. Maias* (15 ottobre 1895) [pp. 6-11]

I. 2. L'intermezzo sulla perforante vista a raggi X del poeta-ierofante, che illumina le «parvenze velate» e le «essenze celate», nella disquisizione reticente, dissimulatrice e depistante sulle rose e viole del secondo paragrafo dell'articolo *Il sabato del villaggio* (29 marzo 1896) [pp. 11-17]

II. Sulle tracce del Pascoli cripto-interprete del simbolico «mazzolin di rose e di viole» dionisiache di Leopardi. Fonti greche delle rose e viole dissimulate nei testi pascoliani sia prima, sia dopo la conferenza leopardiana del 24 marzo 1896: ΣΟΛΩΝ (aprile 1895), *Crisantemi* (12 febbraio 1896), *Dalle tombe egizie. Bacchylides [I]* (25 dicembre 1897), *Digitale purpurea* (20 marzo 1898) e *Il fanciullino* (1903) [pp. 17-39]

II.1. Qualche considerazione sul Pascoli cripto-interprete, nei propri versi, del «mazzolin di rose e di viole» di Leopardi e qualche accenno alle rose e viole cripto-dionisiache di Carducci [pp. 39-41]

III. Il Pascoli cripto-interprete del *Sabato del villaggio* nelle lezioni accademiche bolognesi
III.1. La reticenza di *Korē* («La donzelletta») e della «festa [...] grave» nella «Lezione terza» sul *Sabato del villaggio* dell'a.a. 1905-6 [pp. 41-45]

III.2. Verso la soluzione della notazione pascoliana sulle «viole di marzo» che non sarebbero potute stare assieme alle «rose di maggio» in uno stesso «mazzolin»: la reticenza dell'*Idillio XI* di Teocrito nella «Lezione nona» su *A Silvia* dell'a.a. 1907-8 [pp. 45-50]

IV. «E gigli bianchi ti porterei, / o teneri papaveri dai rossi petali. / Ma questi fioriscono d'estate, quelli d'inverno, / e così non potrei portarteli tutti assieme». Le argomentazioni del Polifemo di Teocrito (*Idilli*, XI, 56-9) riecheggiate dal Pascoli fiorista pedante, critico circa l'abbinamento leopardiano delle «viole di marzo» con le «rose di maggio» (e un accenno all'equivalenza rose+viole=fiori tramandata dai *Deipnosofisti* di Ateneo) [pp. 50-58]

IV.1. Dal mazzo di fiori «sbagliati» di Teocrito a quello di Leopardi, passando attraverso le egloghe II e IX di Virgilio [pp. 58-61]

IV.2. La «donzelletta» («κόριον») di Teocrito XI, 60, destinataria di un mazzo di fiori dall'abbinamento stagionalmente «sbagliato», e quella di Leopardi, dal «mazzolin» di fiori dall'abbinamento, secondo Pascoli, parimenti stagionalmente «sbagliato» [pp. 61-62]

SAGGIO IN RIVISTA. ANGELA IDA VILLA, *Dalla «vecchierella» di Orazio («Odi», III, 15), che dovrebbe starsene a casa a filare la lana anziché andare ai conviti inghirlandata di rose e fare la baccante Tiade, a quella del «Sabato del villaggio» di Leopardi, «Otto/Novecento», n. 2, 2013, pp. 123-137 [= 15 pp.]*

MONOGRAFIA. ANGELA IDA VILLA, *La modernità dell'antico. La divina ispirazione del poeta moderno alla maniera di quelli antichi e il ritorno di Dioniso, di Pan e del gladiatore Spartaco nelle poesie giovanili di Giovanni Pascoli*, Milano, EDUCatt, 2012, pp. 316

INDICE

Sigle; Introduzione

PARTE PRIMA. IL RITORNO DEGLI DÈI PAGANI NELLA POESIA GIOVANILE DI GIOVANNI PASCOLI

PREMESSA. «Gli dei cacciati che si lamentano» e che ritornano nel mondo moderno (*La rinascita di Pan e L'enfant du siècle*) e la «fitta nebbia che si chiama: Dio» (*In morte di Alessandro Morri*, 1875)

I. Dal nascondimento di Dioniso Bacco al suo ritorno trionfale nel mondo cristiano moderno: *Le lacrime di Bacco e Il ritorno trionfale di Dioniso e Arianna*

- I. 1. *Le Lacrime di Bacco* (1878) tra antica e nuova mitologia: il nascondimento e l'esilio di Dioniso Bacco, allorché si videro «strane croci viaggiare il mondo», e il pianto di Arianna-Maddalena
- I. 2. Il ritorno trionfale di Dioniso Bacco e Arianna tra gli «sconsolati spettri de' monaci» in *Qual serenata – zunnene zunnene*
- II. A proposito del «classico romanticismo del Pascoli greco-latino» di Carducci (1881), il ritorno-rinascita di Adone in primavera in Ω του Αδωνιν (23 aprile 1881) e Persefone-primavera in *Epitalamio lesbio* (1882)
- II. 1. Il «classico romanticismo del Pascoli greco-latino» di Carducci (1881)
- II. 2. Ω του Αδωνιν scritto nell'anno in cui Carducci aveva accennato al «classico romanticismo del Pascoli greco-latino»
- II. 3. Il ritorno di Persefone come divina Primavera: la «Donzelletta, sa di Arcadia» (1905-6) e la memoria della «donzelletta» e del «garzoncello» del *Sabato del villaggio* nell'*Epitalamio lesbio* (1882)
- III. Il ritorno di Pan/satana nella *Rinascita di Pan*, in *La nebbia gemica, tira una buffa* e in *Rimembranze*
- III. 1. Nella [*Rinascita di Pan*] Pascoli preconizza il ritorno di Pan e nel contempo invoca satana
- III.1.1. «Satana, io t'invoco nelle lande selvagge a te care: Satana, a me, divo consolatore»: il «divo consolatore» di fuoco
- III.2. Pan come sole divino, ovvero come fuoco celeste annientatore: nella [*Rinascita di Pan*] l'anticipazione del finale di *Psyche* dei *Poemi conviviali* e del finale del *Fanciullo* del *Fanciullino* (sovrapposto all'*Iris* di Mascagni)
- III. 3. Il ritorno di «Pan che non muore», tornato come «Dio vincitore», nel bosco del monte Liceo dell'*horrida* Arcadia (*Rimembranze* e *La nebbia gemica, tira una buffa*)
- IV. Sulla preistoria pascoliana del tema del divino «fanciullino» pagano: Aion, l'«enfant du siècle che si è perduto nella notte dei secoli»
- V. Luci dell'alba di sangue. Prometeo, satana e l'ombra «illuminata» di Adam Weishaupt dietro il ritorno del gladiatore Spartaco (e del dio tracio Dioniso Sabazio): l'«Inno per l'Internazionale Anarchica» (1878)
- V.1. Dionisismo, anarchismo e socialismo nel giovane Pascoli
- V.2. Gli dèi pagani intervengono nelle rivolte armate degli antichi. Il Pascoli dei primi anni Novanta scorge l'intervento del «mollemente terribile» Dioniso Bacco, nonché del sanguinario Dioniso Sabazio dei gladiatori nella guerra civile e nella guerra servile dell'antichità romana
- V.2.1. «Questo io ricordo per mostrare che Bacchus, il dio mollemente terribile, fu posto dagli antichi in relazione con gli avvenimenti dell'ultima guerra civile» (*Lyra romana*, 1895)
- V.2.2. Come una costola staccata dal sanguinario «Inno per l'Internazionale Anarchica» del 1878: nei *Gladiatores* (1892), o *Bellum servile*, Pascoli fa combattere il dio tracio Dioniso Sabazio al fianco dei gladiatori di Spartaco in rivolta, che saziano le loro spade col sangue
- V.3. Luci dell'alba di sangue. Socialismo anarchico e neopaganesimo luciferino nei versi pascoliani del 1878: dall'«Inno per l'Internazionale anarchica» di gennaio alle *Lacrime di Bacco* di ottobre
- V.3.1. Benedetto Croce (1907) contrappone all'immagine pacifista e umanitaria del Pascoli d'inizio Novecento il giovanile «Inno per l'Internazionale Anarchica» (1878) con il verso «sol rida chi ha posto le mani nel sangue»
- V.3.1.1. La «...PACE.. » di *Il sepolcro* (1905, *Odi e inni*) con la «sua» croce avvolta nell'edera dionisiaca
- V.3.2. Pascoli spiega a Ugo Ojetti (1894) di essersi ormai «affievolito» rispetto alla militanza anarchico-socialista giovanile perché adesso è «un insegnante e per mangiare bisogna fare il proprio dovere»
- V.3.2.1. Virgilio chiamato in causa da Pascoli per spiegare a Ojetti il suo pensiero anarchico-socialista (e l'avvento del divino *puer* di fuoco nel finale della saggio sulla *Ginestra*,

informato alla concezione pascoliana dell'“illuminatismo nichilistico” e adombrato nella *Prefazione di Myricae* del marzo del 1894)

V.3.3. «Sol rida chi ha posto le mani nel sangue»: il sanguinario Pascoli dell'“Inno per l'Internazionale Anarchica” e il «rabbioso» Gianni Schicchi dell'*Inferno* dantesco

V.3.4. L'alba del giorno della vendetta di satana e di Prometeo nell'“Inno per l'Internazionale Anarchica”

V.3.5. La «vampa» del «tetro petrolio» guizzante «su per le nere muraglie» e il «fantasma di truce bellezza» che si accampa vittorioso su troni e altari

V.3.6. «Già Spartaco è sorto tremendo a pugnar» e Adam Weishaupt *alias* “Spartacus”. Ombre “illuminate” a Bologna prima di Pascoli (e il tema della testa di lupo in rapporto alla luce dissolutrice)

V.3.7. La “sanguinea lux” del Pascoli «dirus [...] gladiator» (*Ad Gasparem Finalium hospitem paternum*, 1892)

PARTE SECONDA. L'ISPIRAZIONE DEL POETA, SIA ANTICO SIA MODERNO, COME DIVINO ENTHOUSIASMÓS

I. L'*enthousiasmós* dionisiaco del poeta, sia antico sia moderno, nelle *Lacrime di Bacco* (1878) e nella tesi di laurea su Alceo (1882)

I. 1. Il divino *enthousiasmós* dionisiaco sia dell'«antico vate», sia dei «vati novi» nelle *Lacrime di Bacco* (1878)

I.1.1. Pascoli da poeta di ispirazione apollinea nell'*Inno a la poesia* (1872) a poeta di ispirazione anti-apollinea in *Sul mio seno non getta aurei bagliori* (1877)

I. 1. 2. L'«ispirazione bacchica» nella tesi di laurea su Alceo (1882)

II. Nella *Lyra romana* (1895) Pascoli considera l'immagine dell'alato poeta-ape, divinamente ispirato, dello *Ione* di Platone e degli *Uccelli* di Aristofane, e altresì commenta le odi oraziane l'«*Enthousiasmós*» (II, 19) e «*L'ispirazione*» (III, 25)

II. 1. L'immagine dell'alato poeta-ape, divinamente ispirato, dello *Ione* di Platone richiamata da Pascoli nelle chiose oraziane della *Lyra romana*

II. 2. L'immagine dell'alato poeta-ape, divinamente ispirato, degli *Uccelli* di Aristofane richiamata da Pascoli nelle chiose oraziane della *Lyra romana* (e il cuculo di “Nubicuculia” della *Vite* e del *Cuculo* come prototipo per la *Capra* di Saba)

II. 3. I commenti pascoliani nella *Lyra romana* (1895) alle odi oraziane d'argomento dionisiaco l'«*Enthousiasmós*» (II, 19) e «*L'ispirazione*» (III, 29)

II. 3. 1. Il pascoliano «Orazio invasato dalla divinità»

II. 3. 2. Pascoli commenta e chiosa l'ode oraziana l'«*Enthousiasmós*» (II, 19)

II. 3. 3. Pascoli commenta e chiosa l'ode oraziana «*L'ispirazione*» (III, 25)

III. Rane e rospi per il poeta d'ispirazione dionisiaco-sabaziasta

III. 1. Le fonti dionisiache dell'ispirazione poetica pascoliana: dalle [*Lacrime di Bacco*] (1878) a *Il mendico* (1892) con le rane dionisiache delle *Ricordanze* di Leopardi

III.2. Dai poeti «grama gente» delle *Lacrime di Bacco* a «les grenouilles» della traduzione francese del *Mendico*

III. 3. Dall'usignolo che non chiama più «Iti, Iti» (*Canto dell'usignuolo*, 1887) al “rospo nel fango” (*Il poeta solitario*, 1901)

III. 3. 1. L'“oggetto marrano” di Pascoli *alias* Gianni Schicchi: l'oggetto povero, che è un simbolo religioso-pagano dissimulato, nel *Canto dell'usignuolo* e nell'incipit del *Poeta solitario*

III. 3. 2. *Il poeta solitario* nel villaggio del *Sabato* leopardiano

III. 3. 3. Dalla corona dionisiaca del *Sabato* sabaziasta di Leopardi al *De corona* di Demostene: il Pascoli «gramo rospo che sogna» e che vive nel fango

III. 3. 3. 1. Il rospo come «stemma» di Giovanni Pascoli

SAGGIO LUNGO IN RIVISTA. ANGELA IDA VILLA, *Pascoli spiegato da Pascoli. “Dalle tombe egizie” (1897-98) e dalla “Lyra romana” (1895) le tessere per approssimarsi alla soluzione del giallo del finale della “Digitale*

purpurea” (1898) circonfuso dall’“odor di rose e di viole a ciocche” dionisiache, “Otto/Novecento”, n. 2, 2012, pp. 69-102 [= 34 pp.]

INDICE

I. La preistoria pascoliana dell’«odor di rose e di viole a ciocche» (*Digitale purpurea*, 20 marzo 1898) nel finale del *Bacchylides [I]* (25 dicembre 1897) del saggio *Dalle tombe egizie* [pp. 69-71]

I.1. «I fiori che gli dei gradiscono: l’edera, il lauro». Premessa sui fiori antichi e pagani del *Menandro* di Pascoli (*Dalle tombe egizie*, 10 gennaio 1898), con esempi analoghi tratti dalla *Lyra romana* (1895) e da *Sul limitare* (1900) [pp. 71-74]

II. «Fa del suo meglio “l’usignolo di Ceo” [Bacchilide]; ma vince forse “il cigno Dirceo” [Pindaro]? [...] Qual è meglio, l’odor della rosa o quello della viola? Il vin di Chio o quel di Lesbo?». Pindaro, Bacchilide (e Plutarco) e le rose e viole antiche, pagane e dionisiache, nel finale del saggio pascoliano su *Bacchylides [I]* [p. 74]

II. 1. Le “ciocche” di viole e rose: nel fr. 75 dei ditirambi di Pindaro («“il cigno Dirceo”») e nella *Digitale purpurea* di Pascoli [pp. 74-77]

II. 1. 1. Rose, viole e miele: da Pindaro, a Monti, a Pascoli [pp. 78-79]

II. 1. 2. Il vino che sa di miele nelle *Traduzioni e riduzioni* di Pascoli, il grappolo della *digitalis purpurea* che odora di miele e il Dioniso *Meilichios* di Nasso [pp. 79-81]

II. 2. La reticenza di Plutarco, che tratta della corona simposiale di rose e viole, nel finale del *Bacchylides [I]* [p. 81]

II. 2. 1. «Il vino [conviviale] sente di fiori»: le ghirlande conviviali di rose della *Lyra Romana* [pp. 81-83]

II. 2. 2. Le rose e viole “vinose” del finale del *Bacchylides [I]* e la corona simposiale di ciocche di rose e viole di Plutarco (*Quaestiones convivales*, 647D) [pp. 83-85]

II. 2. 3. Il pensiero “profumato” di «mistero» dall’«odor di rose e di viole a ciocche» della *Digitale purpurea* e la polemica di Clemente Alessandrino contro gli «effluvi delle rose e delle viole» [pp. 85-89]

II. 3. Le corone di Bacchilide, «l’usignolo di Ceo», e la corona di Teseo (nonché quella di Arianna) nel *Bacchylides [II]* [p. 89]

II. 3. 1. Sulle tracce della preistoria pascoliana del mito di Arianna, mistica sposa di Dioniso, nel finale della *Digitale purpurea: I giovinetti o Theseo* nel *Bacchylides [II]* (3 gennaio 1898) [pp. 89-91]

II. 3. 2. Ancora sulle tracce della preistoria pascoliana del mito di Arianna nel finale della *Digitale purpurea*: «la corona di Ariadne fatta costellazione» di Orazio, *Carmina*, II, 19, 13-4 antologizzato da Pascoli nella *Lyra romana* [pp. 91-93]

II. 3. 3. Tra Rachele e Maria: l’Arianna baccante e mistica sposa di Dioniso Bacco di Catullo, *Carmen* 64, nelle *Traduzioni e riduzioni* di Pascoli e nei suoi componimenti giovanili d’argomento dionisiaco [pp. 93-96]

III. 3. 3. 1. Quale Maria nel finale della *Digitale purpurea*? Sull’Arianna-Maria Maddalena sposa di Dioniso Bacco nella poesia pascoliana giovanile *Le lacrime di Bacco* [pp. 96-97]

IV. Le allucinazioni visive e uditive di Rachele e di Maria, dopo aver inalato l’«odor di rose e di viole a ciocche», l’odore dei fiori dell’*enthousiasmós* dionisiaco: dalla *Lyra romana* altri tasselli per lo scioglimento del giallo del finale della *Digitale purpurea* [pp. 97-102]

SAGGIO IN RIVISTA. ANGELA IDA VILLA, “La morte di Tantalò” nell’“ultima Thule”. Tra Antonio Diogene, Longfellow e il Nietzsche di D’Annunzio, il “folle volo” di Sergio Corazzini al di là delle Colonne di Crono, “Otto/Novecento”, n. 1, 2012, pp. 117-139 [= 23 pp.]

INDICE

I. L’ambientazione nordica della *Morte di Tantalò* nell’“ultima Thule” [p. 117]

- I.1. L'incantesimo della morte apparente nell'isola dell'"ultima Thule": da *Le incredibili avventure al di là di Thule* di Antonio Diogene a *La morte di Tantalò* di Corazzini passando attraverso *Dream-Land* di Poe [pp. 117-125]
- I.2. *La morte di Tantalò* di Corazzini e la *Dedication to G. W. G.* dell'*Ultima Thule* di Henry Wadsworth Longfellow [pp. 125-128]
- II. La pena del Tantalò corazziniano nella mitica isola dell'"ultima Thule", presso il nordico mare Cronio [p. 128]
- II.1. L'isola di Ogigia, quella di Scheria (la terra dei Feaci) e quella di Thule: «Odisseo nella terra dei Feaci» di Fausto Maria Martini e il mito della pena di Tantalò nell'*Odissea* [pp. 128-129]
- II. 2. Nelle isole nordiche presso il mare Cronio, la pena del Tantalò corazziniano e la pena di Crono [pp. 129-132]
- II.3. La colpa di Tantalò e la colpa di Crono [pp. 132-135]
- III. L'argomento della *Morte di Tantalò*: tra Nietzsche e D'Annunzio, il Tantalò corazziniano del 1907 "al di là del bene e del male", uomo-dio entrato nella dimensione circolare del tempo eterno [p. 135]
- III.1. Per cominciare: alla ricerca della figura di Tantalò nella *Morte di Tantalò* col *vademecum* dell'*Odissea* e della *Chimera* di D'Annunzio [pp. 135-139]

SAGGIO LUNGO IN RIVISTA. ANGELA IDA VILLA, *Dalla "vecchierella" dionisiaca di Ovidio delle feste primaverili dei "Liberalia" alla "vecchierella" del "Sabato del villaggio" di Leopardi (con una considerazione sulle rose e viole dell'"Orfeo" di Poliziano e sul "pipistrello" di Pompei, presso il tempio di Iside, della "Ginestra" e con un'appendice sulla concezione leopardiana dell'"entusiasmo" divino del poeta "oltrafilosofo"), "Otto/Novecento", n. 2, 2011, pp. 27-135 [= 109 pp.].*

INDICE:

PREMESSA. Le "favole antiche" di Recanati, il borgo di Venere (Astarte) Ericina, e le feste religiose dell'antichità pagana dallo *Zibaldone* al *Sabato del villaggio* passando per *La sera del dì di festa*, *Il passero solitario* e *Le ricordanze* [pp. 27-35]

I. Le "vecchierelle" dionisiache, sedute e coronate d'edera, nelle feste religiose pagane di primavera dei *Liberalia* di Varrone (*De lingua latina*, VI, 3, 14) e di Ovidio (*Fasti*, III, 725-6 e 761-70) e la «vecchierella» seduta del *Sabato del villaggio*, che al «suo buon tempo» si «ornava» (con rose e viole) «ai dì della festa» [pp. 35-48]

II. La rima «isnella»-«bella» tra le «rose, e viole» dell'*Orfeo* di Poliziano (ed. Affò) e nei versi della «vecchierella» che «si ornava» (con rose e viole) [pp. 48-54]

III. La «vecchierella» del *Sabato del villaggio*, che sta seduta a filare al tramonto con le «vicine» e non va più alle feste notturne danzanti ornata con rose e viole dionisiache, e la "favola antica" delle Miniadi filatrici che vennero trasformate in pipistrelli da Dioniso perché ree di aver disertato la sua festa onde potersi dedicare all'opera della filatura (Ovidio, *Metamorfosi*, IV) [pp. 55-62]

III. 1. Il «pipistrello» di Pompei presso il tempio di Iside della *Ginestra* e l'«ibis»-«nottola» di *Isaia*, 34, 11 (e sul Pascoli interprete della "Ginestra dei carbonai", il simbolico fiore dell'*ekpyrosis*) [pp. 62-76]

APPENDICE I

I. Ancora sul "Dioniso vestito da donzelletta" nei vv. 1-4 del *Sabato del vil-laggio* (a proposito della metamorfosi di Dioniso in "donzelletta" (*kóre*) nella "favola antica" delle Miniadi di Antonino Liberale, *Metamorfosi*, X, 1) [pp. 76-78]

II. A proposito della metamorfosi di Dioniso in leopardo nella "favola antica" delle Miniadi (Antonino Liberale, *Metamorfosi*, X, 2): Leopardi Giacomo *alias* «Tirso» e i leopardi di Dioniso [pp. 78-83]

APPENDICE II

I. A proposito del divino entusiasmo del poeta-“oltrafilosofo”: la poesia de-scrittiva di Ovidio, poeta di debole entusiasmo, che «non seppe far molto con poco», e la «moltiplicità simultanea delle idee» di Leopardi che, poeta-«Tirso», nel *Sabato del villaggio* ricorre al simbolo religioso e alla teomitia simbolica (alla Creuzer)

I.1. Ovidio criticato da Leopardi perché «non seppe far molto con poco» e perché «poco o nulla [...] ha di simultaneo» [pp. 83-88]

I.2. L'entusiasmo come momento conoscitivo del «gran poeta» che nel contempo è «gran filosofo»: il di-vino «entusiasmo degli antichi» (l'entusiasmo simile all'«ubriachezza» in Pindaro, nonché in «alcuni lirici tedeschi ed inglesi») e l'«oltrafilosofia» irrazionalistica e sapienziale di Leopardi [pp. 88-98]

I. 3. L'entusiasmo come momento creativo del «gran poeta» che è anche «gran filosofo»: la genesi di similitudini, metafore e simboli e la “poesia sapienziale” del poeta “oltrafilosofo” [pp. 98-109]

I. 4. Ovidio *vs* «il fuoco e l'entusiasmo di Pindaro» (e *vs* Orazio) nello *Zibaldone* [pp. 109-115]

I. 5. Ovidio, che desta le immagini dopo un «lungo circuito, e così poco o nulla v'ha di simultaneo», e la visione simultanea del Leopardi, “poeta visionario”, nel *Sabato del villaggio*, per il quale «il mondo e gli oggetti sono in un certo modo doppi» e cangianti [pp. 115-117]

I.6. Ovidio *vs* Pindaro nel *Sabato del villaggio* [pp. 117-122]

I. 7. Il simbolo e la teomitia simbolica nel *Sabato del villaggio vs* il descrittivismo ovidiano [pp. 122-129]

II. Ovidio criticato perché «non dissimula, non che nasconda» e il Leopardi poeta reticente che nel *Sabato del villaggio* dice: «Altro dirti non vo'» e che, “poeta delle meraviglie”, postula la figura del lettore-investigatore [pp. 129-136]

CURATELA DI VOLUME IN ONORE DI. AA.VV., *Studi di storia e critica della letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento in onore di Giuseppe Farinelli*, a c. di ANGELA IDA VILLA, *Introduzioni* di ERMANN PACCAGNINI e di ANGELA IDA VILLA, Milano, Edizioni Otto/Novecento, 2011, pp. 901.

SAGGIO LUNGO IN VOLUME MISCELLANEO. ANGELA IDA VILLA, *Tra Creuzer, Dupuis e Monti: il simbolico «mazzolin» dionisiaco del “Sabato del villaggio”. Leopardi e la “nuova mitologia”*, in AA.VV., *Studi di storia e critica della letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento in onore di Giuseppe Farinelli*, a c. di ANGELA IDA VILLA, *Introduzioni* di ERMANN PACCAGNINI e di ANGELA IDA VILLA, Milano, Edizioni Otto/Novecento, 2011, pp. 131-197 [= 67 pp.].

INDICE

PREMESSA. Leopardi, Monti e Manzoni si confrontano con le rose e le viole pagane di Pindaro (e di Plutarco)

I. «La donzelletta» che «vien» nel «Sabato dei gentili» con il dionisiaco «mazzolin di rose e di viole»: una “Favola antica” sulla primavera

I.1. La «santa / Natura» di *Alla Primavera, o delle Favole antiche* di nuovo “vivente” nel *Sabato del villaggio*

I.1.1. Imitare la natura, cioè ritrarre i «celesti esemplari» (e l'esempio dell'avvento della primavera alla maniera degli antichi nella lettera a Pietro Giordani del 6 marzo 1820 e in quella ad Antonio Papadopoli del 16 gennaio 1826)

I.1.2. «Adoperando la religione degli antichi»: l'accezione religiosa delle leopardiane «Favole antiche»

- I.1.3. «La donzelletta» (Core) che viene con il «mazzolin di rose e di viole» (Dioniso), ovvero la «santa / Natura» di nuovo “vivente”. Cenni introduttivi
- II. Dal σύμβολον dei Greci al simbolico «mazzolin» dionisiaco del *Sabato del villaggio* passando attraverso la *Symbolik und Mythologie* (1819) di Creuzer
- II.1. Alla scuola dei Greci: un antico «mazzolin» di fiori greci costruito come un σύμβολον
- II.2. «La idea e le immagini o simboli o significazioni della divinità» (*Zibaldone*, 3639): il simbolo religioso e il mito nello *Zibaldone*, nel suo *Indice* e nella *Symbolik und Mythologie* di Creuzer
- II.3. Il Leopardi “poeta visionario”, per il quale «il mondo e gli oggetti sono in certo modo doppi» e il greco «mazzolin di rose e di viole» costruito come un σύμβολον religioso alla Creuzer
- II.4. «Vissero i fiori [...] un dì». La teomitia simbolica (alla Creuzer) della «donzelletta» con in mano il dionisiaco «mazzolin»: un'altra “Favola antica”
- III. «Vivi tu, vivi, o santa / Natura? [...] / Vissero i fiori [...] un dì». Il «mazzolin» che «vien» in mano alla «donzelletta» nel «Sabato dei gentili»: il simbolico «mazzolin» alla Creuzer per la “nuova mitologia” del Dupuis. Un'altra “Favola antica”, ma anche moderna
- III.1. Il simbolico «mazzolin» dionisiaco che, «dopo la tempesta», «vien» nel sabato «pien di speme e di gioia» – «Sabato dei gentili» – preannunciato dall'antico «canto / della rana» dionisiaca. Sulla “nuova mitologia” per l'età moderna
- IV. Testi poetici come codici palinsesti: Leopardi («Tirso Licedio Arcade») “poeta delle meraviglie”

INTRODUZIONE A MISCELLANEA IN ONORE DI. ANGELA IDA VILLA, *Giuseppe Farinelli e i «farinelli» di Pascoli*, in AA.VV., *Studi di storia e critica della letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento in onore di Giuseppe Farinelli*, a c. di ANGELA IDA VILLA, *Introduzioni* di ERMANNACCAGNINI e di ANGELA IDA VILLA, Milano, Edizioni Otto/Novecento, 2011, pp. 19-30 [= 12 pp.].

SAGGIO LUNGO IN RIVISTA. ANGELA IDA VILLA, *A proposito della festa «grave» del «garzoncello scherzoso (gentile)» del “Sabato del villaggio”:* l'«Abrégé de l'Origine de tous les Cultes» di Charles-François Dupuis tra Giacomo Leopardi e Antonio Papadopoli, “Otto/Novecento”, n. 2, 2010, pp. 81-193 [= 113 pp.].

INDICE:

- PREMESSA. Due antichi “garzoncelli scherzosi” del *Pedagogo* (I, 21,3-23-2) di Clemente Alessandrino
- PARTE I. Le «Favole antiche» nella strofe del «garzoncello scherzoso (gentile)» che avrà una «festa [...] grave»
- I. «Altro dirti non vo'; (Or non vo' dirti più)»: le reticenze del Leopardi-pedagogo riguardo alla «festa [...] grave»
- II. Il «garzoncello scherzoso (gentile)» del manoscritto del *Sabato* (e la «donzelletta [...] gentile» dell'*horridus* giardino antiepicureo di *Zibaldone* 4175-7)
- III. Dal «vezzoso garzoncello a Febo caro» della *Crestomazia poetica* al «garzoncello scherzoso (gentile)» del *Sabato del villaggio*: le feste spartane di Giacinto
- IV. Dalle feste religiose pagane dello *Zibaldone* (1822) alle “feste gravi” del «garzoncello scherzoso (gentile)» del *Sabato del villaggio*
- IV.1. «Come un giorno d'allegrezza pieno, / giorno chiaro, sereno»: la “festa grave” di Attis
- IV.1.1. Lo «scitulus» di *Zibaldone*, 4469, gli *scituli* di Arnobio (V, 6) e il «garzoncello [...] gentile» di Leopardi

- IV.2. Il «garzoncello scherzoso»-«fanciullo mio»: la festa “grave” di Dioniso, «puer semper iuvenisque» dei *Fasti* di Ovidio (e «la capra» della *Ginestra*)
- IV.3. «La tua festa / ch’anco tardi a venir non ti sia grave»: la festa “grave” di Adone (e i «garzoncelli» della traduzione leopardiana del *Canto funebre di Bione bifolco amoroso* di Mosco)
- V. L’alessandrino «garzoncello [...] gentile» del «Sabato dei gentili»
- PARTE II. La “nuova mitologia” dell’*Abrégé de l’Origine de tous les Cultes* di Charles-François Dupuis nelle lezioni bolognesi di Leopardi ad Antonio Papadopoli e nella strofe del «garzoncello scherzoso (gentile)» del *Sabato del villaggio*
- I. «Tu che hai letto il Dupuis, m’intendi bene»: Leopardi precettore di Papadopoli
- II. Come il Giacinto («vezzoso garzoncello a Febo caro») di Ovidio: l’eco del nome Antonio nei versi del «fanciullo mio»
- III. Sul «divino» Papadopoli di Leopardi
- IV. Sul saggio *Del “Bacco”* di Giordani dedicato a Papadopoli (e sul Leopardi “tutto ingrecato”, “parlante con voce italiana pensieri greci”, e che «tanto [...] era dentro alla teologia di quel popolo»)
- V. Dioniso, Attis-“Papas”, Adone e il «divino» Papadopoli
- VI. Ancora sul “divino” Leopardi e sul «Tirso Licedio Arcade» autore del «libro» dei *Canti* (con una nota su *La vita solitaria*)
- VII. “Grave”, “grava”, le “Grave di Papadopoli” e il Papadopoli lessicografo
- VII.1. Dalle “grave” trevigiane all’Adone “trevigiano” dell’*Hypnerotomachia Poliphili* (con una nota sull’“Inno filosofico” *Alla sua Donna*)
- VIII. Il commento di Vincenzo Monti sul «vezzeggiativo affettato» dell’«Atin» di Persio e il Leopardi “scherzoso” nella strofe del «garzoncello scherzoso»

SAGGIO LUNGO IN RIVISTA. ANGELA IDA VILLA, *Il crepuscolarismo romano dopo la morte di Sergio Corazzini. Tre riviste: “La Settimana Artistica Letteraria” (1907-1908), “Primo Vere” (1908), “La Saletta d’Arago” (1912), “Otto/Novecento”, n. 1, 2009, pp. 135-71 [= 37 pp.]*

SAGGIO IN RIVISTA. ANGELA IDA VILLA, *Dalle rose e viole di Plutarco e di Clemente Alessandrino a quelle del «mazzolin» del “Sabato del villaggio” di Leopardi, “Otto/Novecento”, n. 2, 2009, pp. 87-110 [= 24 pp.]*

INDICE:

- I. Premessa: le viole e le rose di Pindaro (fr. 75)
- II. Dal libro III delle *Quaestiones Convivales* di Plutarco: la «corona di rose e di viole» (647D), i «rumori di martelli e stridori di seghe» (654F) e i serali e dionisiaci «conviti dei giovani» (655A)
- III. Le rose e le viole di Clemente Alessandrino (*Pedagogo*, II, 8, 70.1-2) colte nei prati e portate a casa per ricoprire la capigliatura «già agghindata a baldoria»

MONOGRAFIA. ANGELA IDA VILLA, «*Tutto oscilla fra una verità e un mito*». *“La capra” elleno-semite dell’Arcadia di Umberto Saba, Pesaro, Metauro, 2008, pp. 497*

INDICE:

*PARTE PRIMA

I – Il canto dell’arcaica capra dionisiaca (p. 11)

II – La «dottrina misterica della tragedia» di Friedrich Nietzsche nella voce dolente dell’arcaica capra tragica del “nordico” Saba (p. 21)

II.1. Lo specchio di Dioniso e due “strani” fanciulli di Saba (p. 38)

- II.2. Il Gigante della Gigantomachia e il merlo di Nubicuculia (p. 48)
II.3. Capre, cimiteri e teatri (p. 54)
III – Il coro dei satiri caprini del «dramma originario»: dalla *Nascita della tragedia* alla *Capra* (p. 61)
III.1. «Io t'assomiglio un satiro» (p. 61)
III.2. Dal coreuta dionisiaco al satiro «trasformato»: il «fenomeno *drammatico* originario» secondo Nietzsche (p. 65)
III.2.1. Il «Nietzsche psicologo» di Saba (e i «sentieri per capre») (p. 88)
III.2.2. Come un satiro servente di Nietzsche: Saba «poeta [...] e visionario in una sola persona» (p. 92)
III.2.2.1. L'adelfico Saba «fraterno» (p. 92)
III.2.2.2. I versi «visivi» dell'idillio pastorale del Saba «visionario» (p. 96)
III.2.2.3. Fraternità caprina (p. 100)
III.2.2.4. Il quadretto dei due visionari satiri cantanti e danzanti del coro arcaico (p. 105)
IV – Dal coro arcaico al dramma: *La capra* tra Nietzsche e Aristotele (p. 115)
*PARTE SECONDA
V – «Le venature nordiche ed orientali della sua poesia»: l'Oriente del nordico e anticlassico Saba (p. 121)
VI – Da *Glauco* dei misteri alla capra dell'«Arcadia Mediterranea undique a mari remota» (p. 127)
VI.1. «Con gli occhi» del «sapiente» Orientale antico dai «vizi immortali» (*Al Signore*) (p. 144)
VI.1.1. Sul Saba Poli-Polifilo dell'*Hypnerotomachia Poliphili* (e sul Corazzini di Saba) (p. 159)
VI.2. Il «passaggio» di Saba dall'Egitto verso la terra di Canaan: *La greggia, La capra* e le capre di *Levitico*, 16-17 (p. 172)
VI.2.1. I satiri di *Levitico* 17,7 e il «colpo di pollice impresso alla creta per modellare una figura» (p. 181)
VI.2.1.1. Un'altra capra androprosopa: la goethiana capra del «patto» del *Sonetto di paradiso* (e gli «occhi color nocciola come quelli di certi cani barboni») (p. 184)
VI.2.2. Il capro per Azael, l'angelo caduto Azazel e il Saba della «vita vigilante» (p. 189)
VI.2.3. Il verso «trovato» della capra androprosopa faustian-simoniana (p. 199)
VI.3. La cara rossa bagnata dalla pioggia: la protome semitica della capra ellenica (p. 205)
VI.3.1. Baal della pioggia: verso la terra di Canaan (dai *Versi militari* a *La capra*) (p. 205)
VI.3.1.1. «Con gli occhi» di Saba: da Carmen-Lina-Carmencita a Lena (p. 210)
VI.2. La pioggia sul «viso»-«persona» dell'androprosopa capra rossa: la protome semitico-fenicia (p. 226)
VI.4. Sulle «scorciatoie» sabiane e sull'etimologia di «simbolo» nel *Silenzioso dei Prigionieri* (p. 232)
VI.4.1. Sulla simbologia elleno-semite di Saba: la «scorciatoia» «sparte»-Sparta (*Il silenzioso*) (p. 239)
VI.4.2. Sulla «scorciatoia» elleno-semite della capra (p. 242)
VI.5. La capra vista «con occhi» ellenistico-semite (*Iddio* e la «cavriuola» di *Il richiamo*) (p. 243)
VI.6. La capra e la civetta. Sulla triplice «occhiazurra», la Musa della «Mediterranea Arcadia, undique a mari remota» di Saba-Poli (p. 257)
VI.6.1. La «scorciatoia» dell'«occhiazurra» della «Mediterranea Arcadia»: *Entello, Tre poesie alla Musa, Due antiche favole* (p. 261)
VI.6.2. Dall'«occhiazurra» dagli occhi del lupo d'Arcadia al *Télémaque* (p. 271)
VI.6.3. L'«occhiazurra» di Saba e l'«aureo anello» di «tutto il mondo» (p. 278)
VI.6.4. Variazioni sulla Musa celeste: dall'«occhiazurra» all'*Ourania* (e l'oro di Frisso nell'Arcadia Mediterranea) (p. 286)
VI.6.5. Il cesto di Entello e «cesti» alessandrini di *Entello* (p. 296)
VI.7. Sulla «chiarezza» depistante di Saba e sulla sua «chiara» poesia, ovvero la scorciatoia di «Saba»-sole (dalla regina di Saba a Sabazio) (p. 300)
VI.8. Una «scorciatoia» di *Coi miei occhi: Il torrente, La capra, Il maiale* (p. 313)

- VI.8.1. *Il torrente* e il mito di l'Aura (p. 313)
VI.8.2. Dal maiale alessandrino alla capra "marrana" (passando attraverso gli *Ultimi versi*) (p. 317)
VI.9. La «gravida / giovenca» (*A mia moglie*) e le «rosse / vacche» nella tempesta (con una nota sul mito della «bianca pollastra») (p. 328)
VI.10. Ancora sulla «Mediterranea Arcadia, undique a mari remota»: la "scorciatoia" Teocrito-Tripoli (*Guido*) (p. 342)
VI.10.1. *Guido* e Saba a Tripoli, nella «Mediterranea Arcadia» (p. 348)
VI.10.2. Da *Guido* a *I muratori* (passando attraverso *Salammbô* e *Cabiria*) (p. 356)
VI.11. La capra della «Mediterranea Arcadia, undique a mari remota» (p. 365)
VII – Il mito di Saba(zio): il piccolo Berto e la sua nutrice sulla «collina alle caprette amica» (p. 369)
VII.1. Trasfigurazione mitologica (p. 369)
VII.2. Da Demostene a Dioniso Sabazio (p. 373)
VII.3. Dentro al mito: Sabo-Saba e Ippa-Peppa (p. 379)
VII.4. Nella «pensosa» casa dei misteri (p. 382)
VII.4.1. La nutrice e il balio (macellaio e orologiaio) (p. 382)
VII.4.2. L'arcadia di Nubicuculia nella casa degli uccelli sulla collina «alle caprette amica»: il «merlo austero», il cardellino, il «fringuello Sabazio» (e il fringuello di Leopardi) (p. 388)
VII.4.3. Da Ipta a Afrodite-Astarte-Istar: riflessi semitici sulla nutrice Peppa (p. 426)
VII.4.4. Col bovaro alla volta della casa scarlatta sulla collina, pensando a "L'Aura" (p. 446)
VII.4.5. L'Aura, «novella Procne» (Nonno 48, 748), le *Fanciulle* e *L'amorosa spina* del *Canzoniere* di Saba (p. 452)

SAGGIO IN RIVISTA. ANGELA IDA VILLA, "La capra" elleno-semite, in AA.VV., *Saba extravagante. Atti del Convegno Internazionale. Milano, 14-16 novembre 2007*, a c. di GIORGIO BARONI e CRISTINA BENUSSI, "Rivista di Letteratura Italiana", n. 2-3, 2008, pp. 417-21 [= 5 pp.]

MONOGRAFIA. ANGELA IDA VILLA, *Il crepuscolarismo. Ideologia, poetica, bibliografia*, Pesaro, Metauro, 2008, pp. 269

INDICE:

Introduzione.

Le idee dei crepuscolari (e Benedetto Croce)

1 – L'età della Nuova Rinascenza (1895-1914)

1.1. La situazione crepuscolare tra Otto e Novecento

1.2. Prologo in Francia

1.3. La «rinascenza dell'anima» nella critica e nella letteratura italiana nell'ultimo decennio dell'Ottocento

1.4. Simbolismo e neoromanticismo

1.5. La riscossa neoidealista nella pubblicistica e nella poesia italiana all'inizio del Novecento

1.6. La rinascenza latina

1.7. La riscossa neolatina nelle riviste culturali, letterarie e politiche tra Otto e Novecento

2 – Il crepuscolarismo romano, movimento della Nuova Rinascenza

2.1. Nella Roma d'inizio Novecento

2.2. Principi ideologici, poetici e politici del crepuscolarismo romano

2.3. I manifesti del crepuscolarismo romano

2.4. Corazzini «novo reziario» e l'avanguardia crepuscolare

3 – Sergio Corazzini

3.1. Primo tempo (1903-1905): da *Dolcezza* ad *Aureole*

3.2. La poesia mistico-simbolista del "cuore" e dell'"anima"

- 3.3. L'aggettivazione mistico-simbolista
- 3.4. I temi della poesia dell'anima: le "cose", il "silenzio", il "sogno", i "giardini"
- 3.5. I temi della poesia del cuore: le rose per l'adonio fanciullo-che-vuole-morire (e l'*Hypnerotomachia Poliphili*)
- 3.6. Secondo tempo (1906-1907): dai poemetti in prosa al *Libro per la sera della domenica*
- 3.7. Ghirlande floreali e corone di spine per il dionisiaco fanciullo-che-vuole-morire di *Desolazione del povero poeta sentimentale*
- 3.8. Terzo tempo: la *Morte di Tantalò* (1907) nell'ultima Thule, ovvero l'avvento dell'Uomo-dio
- 4 – I cenacoli del crepuscolarismo romano
- 4.1 Il cenacolo corazziniano
- 4.1.2 Interazioni con il neoidealismo fiorentino
- 4.1.3 Il cenacolo e la svolta pragmatista del "Leonardo"
- 4.1.4 "Anime nordiche" e "anime latine": Corrado Govoni e gli altri poeti del cenacolo corazziniano
- 4.2 Il cenacolo di via Principe Amedeo: i «Fratelli della turba mistica consacrante all'Ideale»
- 4.3 Il cenacolo dei "rivoluzionari" elleno-latini
- 5 – Il crepuscolarismo romano-fiorentino: il movimento mistico-simbolista dei "poeti fuori della legge"
- 5.1 Nella Firenze d'inizio Novecento
- 5.2 Marino Moretti
- 5.3 Aldo Palazzeschi
- 5.3.1 Il moderno alessandrino
- 5.3.2 I cipressi di Andania, le fonti d'Arcadia e le nebbie viola dell'ultima Thule
- 5.4 L'asse Roma-Firenze: il movimento mistico-simbolista dei "poeti fuori della legge"
- 5.5 Sogni di vittoria
- 5.6 «"Fuori della legge"»
- 6 – Guido Gozzano e il crepuscolarismo torinese
- 6.1 Nella Torino d'inizio Novecento
- 6.2 Guido Gozzano. Gli esordi elleno-latini
- 6.3 Il ripudio dell'ideologia elleno-latina
- 6.4 Il mistico rifugio buddhista
- 6.5 "Distacco" buddhista, egotismo e ironia
- 6.6 "La vita è fatta di cose semplici": il pastore in arcadia
- 6.7 Il cenacolo torinese
- 7 – Accademia e critica crepuscolare
- 7.1 Il crepuscolarismo romano-fiorentino dopo il 1907: alla ricerca di nuove coalizioni
- 7.2 Nell'orbita di Gozzano, il «poeta dell'ironia sentimentale»: la nuova «scuola romantico-idealista»
- 7.3 L'"accademia crepuscolare" degli anni Dieci
- 7.4 La nascita critica della «poesia crepuscolare» (1910-1911)
- 7.5 «Stelle de l'alba»: il crepuscolo dei crepuscolari
- 8 – Un secolo di bibliografia della critica
- 8.1 Crepuscolarismo
- 8.2 Carlo Chiaves
- 8.3 Sergio Corazzini
- 8.4 Giulio Gianelli
- 8.5 Corrado Govoni
- 8.6 Guido Gozzano
- 8.7 Tito Marrone
- 8.8 Fausto Maria Martini
- 8.9 Marino Moretti
- 8.10 Nino Oxilia
- 8.11 Aldo Palazzeschi

8.12 Carlo Vallini

SAGGIO LUNGO IN RIVISTA. ANGELA IDA VILLA, *Come un idillio alessandrino: “La capra” elleno-semite di Umberto Saba*, “Otto/Novecento”, n. 3, 2007, pp. 33-95 [= 63 pp.]

SAGGIO IN RIVISTA. ANGELA IDA VILLA, *Nuove fonti per il “Sabato del villaggio”. I. I fiori per la festa: le rose e le viole “festive” di Pindaro (fr. 75) e le grandi Dionisie di primavera*, “Otto/Novecento”, n. 1, 2006, pp. 5-37 [= 33 pp.]

SAGGIO IN RIVISTA. ANGELA IDA VILLA, *Il neoromanticismo nell'Età della Nuova Rinascenza (1895-1914). Il caso delle riviste milanesi della Belle Époque*, “Otto/Novecento”, n. 2, 2004, pp. 23-38 [= 16 pp.]

SAGGIO ON-LINE. ANGELA IDA VILLA, *Corazzini, Gozzano e i crepuscolari* [2003], www.italicon.it/modulo.asp?M=MO0130.

SAGGIO IN RIVISTA. ANGELA IDA VILLA, *Moretti, Maeterlinck e il simbolismo. Attrazioni e repulsioni del primissimo Moretti critico (con due testi dispersi)*, in AA.VV., «Non è luogo per me che sia lontano». Atti del Convegno internazionale di studi su Marino Moretti, “Revue des Etudes Italiennes”, n. 1-2, 2002, pp. 169-185 [= 17 pp.]

EDIZIONE CRITICA E COMMENTATA. ARRIGO BOITO, *Opere letterarie*, cura, edizione critica e commento di ANGELA IDA VILLA, 2a ed. accresciuta, Milano, Edizioni di Otto/Novecento, 2001; 1a ristampa della 2 ed. Milano, Edizioni di Otto/Novecento, 2003; 2a ristampa della 2 ed. Milano, Edizioni di Otto/Novecento, 2010 (*Introduzione*, pp. 7-40; *Bibliografia dell'autore e della critica*, pp. 41-44; *Commento, Nota al testo, Varianti*, pp. 391-714).

SAGGIO IN RIVISTA. ANGELA IDA VILLA, *Note govoniane. Corrado Govoni recensore di Cosimo Giorgieri Contri (1905)*, “Otto/Novecento”, n. 3, 2001, pp. 137-152 [= 16 pp.]

SAGGIO IN RIVISTA. ANGELA IDA VILLA, *Scipio Slapater poeta: “In bicicletta” (1905)*, “Rivista di Letteratura Italiana”, n. 2-3, 2001, pp. 187-194 [= 8 pp.]

MONOGRAFIA. ANGELA IDA VILLA, *Neorealismo e rinascenza latina tra Ottocento e Novecento. La cerchia di Sergio Corazzini: poeti dimenticati e riviste del crepuscolarismo romano (1903-1907)*, Milano, Led, 1999, pp. 852

INDICE:

Premessa

SEZIONE PRIMA. L'ETÀ DELLA NUOVA RINASCENZA. NEOIDEALISMO E RINASCENZA LATINA

PARTE PRIMA. ASPETTI DELL'ANTINATURALISMO NELLA LETTERATURA ITALIANA TRA OTTO E NOVECENTO.

Il neoidealismo mistico

La rinascenza latina

Luci dopo il crepuscolo

PARTE SECONDA. ESEMPI DEL NEOMISTICISMO E DELLA RINASCENZA LATINA NELLA STAMPA ROMANA DEL PRIMO NOVECENTO

Precedenti alla fine del secolo

Il neoidealismo cattolico: «L'Ateneo Letterario Artistico» (1901-1905)

Il neoidealismo laico e irrazionalista

La rinascenza latina: le «Cronache della Civiltà Elleno-Latina» (1902-1907)

SEZIONE SECONDA. «AURORA CONSURGENS». LA FASE EROICA DEL CREPUSCOLARISMO ROMANO (1903-1907)

Per un censimento dei crepuscolari romani

Principi ideologici e poetici

I "crepuscolari" romani, poeti della "rinascenza"

PARTE PRIMA. LE RIVISTE:

«Roma Flamma» (1904)

«Cronache Latine» (1905-1906)

«La Vita Letteraria» (1904-1906)

PARTE SECONDA. I PROTAGONISTI

1. *Nel cenacolo di Sergio Corazzini*

Primo tempo (1903-1905): tra neomisticismo e rinascenza latina

Secondo tempo (1906-1907): l'asse Roma-Firenze

Alberto Tarchiani

Antonello Caprino

Giuseppe Caruso

Giorgio Lais

Mario Zarlatti

Guido Milelli

Beniamino De Ritis

Alfredo Tusti

Donatello Zarlatti

Remo Mannoni

Stefano Cesare Chiappa

Alessandro Benedetti

Guido Ruberti

2. *Il cenacolo di Via Principe Amedeo*

Introduzione: «Cenacolo in soffitta»

Umberto Bottone

Giuseppe Altomonte

Enrico Damiani

Archimede Longo

Rosario Altomonte e Francesco Sgabelloni

3. *Il cenacolo dei "rivoluzionari"*

Introduzione

Federico De Maria
Carlo Basilici
Giuseppe Piazza
Yosto Randaccio
Appendice. Lettere ad Angelo De Gubernatis
Indice dei nomi

EDIZIONE CRITICA. SERGIO CORAZZINI, *Opere letterarie* [con le varianti delle poesie], a cura di ANGELA IDA VILLA, Pisa-Roma, Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali, 1999, pp. 314 (*INTRODUZIONE. Sergio Corazzini poeta del "Romanticismo sentimentale": un poeta del neomisticismo simbolista nella Roma neolatina d'inizio secolo*, pp. 13-66; *Bibliografia delle opere e Bibliografia della critica*, pp. 71-91).

SAGGIO IN RIVISTA. ANGELA IDA VILLA, *Incontri crepuscolari. L'asse Roma-Firenze [parte II: Crepuscolarismo romano e neoidealismo fiorentino]*, "Otto/Novecento", n. 3, 1999, pp. 69-89 [= 21 pp.].

SAGGIO IN RIVISTA. ANGELA IDA VILLA, *Sergio Corazzini schedatore del "Leonardo": un testo corazziniano disperso*, "Otto/Novecento", n. 3, 1998, pp. 211-213 [= 3 pp.].

SAGGIO LUNGO IN RIVISTA. ANGELA IDA VILLA, *Incontri crepuscolari. L'asse Roma-Firenze [parte I: Crepuscolarismo romano e crepuscolarismo fiorentino]*, "Otto/Novecento", n. 1-2, 1998, pp. 133-184 [= 52 pp.].

SAGGIO LUNGO IN VOLUME. ANGELA IDA VILLA, *Verso l'Unità d'Italia: dalla Restaurazione alla vigilia della seconda Guerra d'Indipendenza*, in GIUSEPPE FARINELLI-ANGELA IDA VILLA-ERMANNO PACCAGNINI-GIOVANNI SANTAMBROGIO, *Storia del giornalismo italiano*, Torino, Utet, 1997, pp. 83-160 [= 78 pp.].

SAGGIO LUNGO IN RIVISTA. ANGELA IDA VILLA, *Scoperte e recuperi corazziniani (parte II)*, "Otto/Novecento", n.u., 1996-97, pp. 211-279 [= 69 pp.].

INDICE:

- I. Da "L'Amore Illustrato": *Dal treno, I Ricordi, Il Roseto*, tre sonetti sconosciuti
- II. Cinque redazioni poetiche sconosciute
- III. *Una storia*: un raccontino disperso sul "Marforio"
- IV. Intorno a una attribuzione: *L'incanto*
- V. Appendice
- V.1. Integrazioni bibliografiche (1904-1914)
- V.2. Per Sergio Corazzini

- V.2.1. Giuseppe Caruso: «Sergio sognammo piccolissimi orti»
V.2.2. Raoul Dal Molin Ferenzona: «Al caro fratello d'arte ormai trapassato»

EDIZIONE CRITICA CON COMMENTO. ARRIGO BOITO, *Opere letterarie*, cura, edizione critica e commento di ANGELA IDA VILLA, Milano, IPL, 1996, pp. 782

SAGGIO LUNGO IN RIVISTA. ANGELA IDA VILLA, *Scoperte e recuperi corazziniani [parte I]*, "Otto/Novecento", n. 6, 1995, pp. 93-173 [= 80 pp.]

SAGGIO IN RIVISTA. ANGELA IDA VILLA, *Una accezione folclorica di "scapigliato" e altri appunti sulla Scapigliatura milanese pre-unitaria*, "Otto/Novecento", n. 1, 1995, pp. 55-76 [= 22 pp.]

SAGGIO LUNGO IN RIVISTA. ANGELA IDA VILLA, *Arrigo Boito teorico e poeta scapigliato*, "Otto/Novecento", n. 2, 1994, pp. 135-195 [= 61 pp.]

SAGGIO IN RIVISTA. ANGELA IDA VILLA, *La "Scapigliatura milanese. Frammenti" (1857) di Cletto Arrighi, manifesto della Scapigliatura milanese pre-unitaria*, "Otto/Novecento", n. 5, 1993, pp. 21-52 [= 32 pp.]

ANGELA IDA VILLA

ULTIME RELAZIONI TENUTE IN CONVEGNI E SEMINARI

2020

- ANGELA IDA VILLA, *L'ekpýrōsis alle «cinque classiche terre» di Montale: l'apocalisse solare di Marezzo (dalla str. 4a dei Limoni e dalla str. 3a di Egloga) tra Stoa antica, «misteriosa mitologia familiare» monterossina e «misteriosa mitologia locale» cinqueterrina*, in “Secondo Convegno internazionale biennale di Studi su EUGENIO MONTALE” (Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, 24-25 novembre 2020, on-line; partnership internazionale: Université de Franche-Comté – Besançon)

2019

- ANGELA IDA VILLA, *Le Ricordanze di Leopardi: la rana dionisiaca aristofanesca, Nerina come Erigone e le feste dionisiache Antesterie*, in “Scuola estiva internazionale di Studi leopardiani, pascoliani e montaliani” (IV ed., Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, 15-17 luglio 2019)
- ANGELA IDA VILLA, *Le rose e viole di Σολων (poi scomparse in Solon) e le feste greche dionisiache delle Antesterie: sul Pascoli cripto-solutore del simbolico «mazzolin» cripto-dionisiaco di Leopardi prima del 1896*, in “Scuola estiva internazionale di Studi leopardiani, pascoliani e montaliani” (IV ed., Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, 15-17 luglio 2019)
- ANGELA IDA VILLA, *Le chiavi ermeneutiche dei Limoni di Eugenio Montale: dionisismo, «misteriosa mitologia locale monterossina e familiare» e l'Apocalisse*, in “Scuola estiva internazionale di Studi leopardiani, pascoliani e montaliani” (IV ed., Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, 15-17 luglio 2019)

2018

- ANGELA IDA VILLA, **Da Monterosso al Mare a Dinard a volo di farfalla: Anna-Manon (di Massenet), «la farfallina color zafferano» (e sulla farfalla di genere “Arletta”)**, in “Primo Convegno internazionale biennale di Studi su EUGENIO MONTALE” (Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, 29-30 ottobre 2018; partnership internazionale: Université de Franche-Comté – Besançon)

2017

- ANGELA IDA VILLA, **La “nuova mitologia” sincretistica per i tempi moderni: l’Abrégé de l’Origine de tous les Cultes (1801-1821) di Charles-François Dupuis**, in “«La memoria dell’uomo è impotentissima senza l’aiuto de’ segni». Laboratorio di studi ermeneutici di simbologia sacra e mitologia religiosa della ‘modernità dell’antico’ nella letteratura italiana e nelle arti dal rinascimento ai nostri giorni, con sezione leopardiana”, Recanati, Centro Nazionale di Studi Leopardiani, 2-8 luglio 2017
- ANGELA IDA VILLA, **Il filone ermeneutico della “modernità simbolico-mitologica dell’antico” della Letteratura italiana e nelle Arti: nozioni introduttive e applicazioni pratiche ad alcuni quadri di Sandro Botticelli e di altri autori (conservati a Recanati)**, in “«La memoria dell’uomo è impotentissima senza l’aiuto de’ segni». Laboratorio di studi ermeneutici di simbologia sacra e mitologia religiosa della ‘modernità dell’antico’ nella letteratura italiana e nelle arti dal rinascimento ai nostri giorni, con sezione leopardiana”, Recanati, Centro Nazionale di Studi Leopardiani, 2-8 luglio 2017
- ANGELA IDA VILLA, **Applicazioni pratiche del filone ermeneutico della “modernità simbolico-mitologica dell’antico” all’ambito artistico**, in “«La memoria dell’uomo è impotentissima senza l’aiuto de’ segni». Laboratorio di studi ermeneutici di simbologia sacra e mitologia religiosa della ‘modernità dell’antico’ nella letteratura italiana e nelle arti dal rinascimento ai nostri giorni, con sezione leopardiana”, Recanati, Centro Nazionale di Studi Leopardiani, 2-8 luglio 2017
- ANGELA IDA VILLA, **«Quella fede teologica, anzi quella coesistenza che noi abbiamo insieme» (lettera di Giacomo Leopardi al fratello Carlo del 24 febbraio 1826)**, in “«La memoria dell’uomo è

impotentissima senza l'aiuto de' segni». Laboratorio di studi ermeneutici di simbologia sacra e mitologia religiosa della 'modernità dell'antico' nella letteratura italiana e nelle arti dal rinascimento ai nostri giorni, con sezione leopardiana", Recanati, Centro Nazionale di Studi Leopardiani, 2-8 luglio 2017

- **ANGELA IDA VILLA, «La memoria dell'uomo è impotentissima (come il pensiero e l'intelletto) senza l'aiuto de' segni che fissino le sue idee, e reminiscenze» (Zibaldone, 28 maggio 1821). Notazioni introduttive sulle nozioni di simbolo, segno e mito nella prospettiva ermeneutica della "modernità dell'antico" nell'opera di Giacomo Leopardi alias "Tirso Licedio Arcade", in «La memoria dell'uomo è impotentissima senza l'aiuto de' segni». Laboratorio di studi ermeneutici di simbologia sacra e mitologia religiosa della 'modernità dell'antico' nella letteratura italiana e nelle arti dal rinascimento ai nostri giorni, con sezione leopardiana", Recanati, Centro Nazionale di Studi Leopardiani, 2-8 luglio 2017**
- **ANGELA IDA VILLA, La "misteriosa mitologia locale" fenicio-punica di Recanati, il borgo intitolato ad Afrodite-Astarte Ericina, nella trattatistica recanatese, nonché nelle opere erudite di Joseph Anton Vogel e di Monaldo Leopardi (e la menzione di Venere Ericina fatta dal giovane Giacomo Leopardi in una traduzione oraziana), in «La memoria dell'uomo è impotentissima senza l'aiuto de' segni». Laboratorio di studi ermeneutici di simbologia sacra e mitologia religiosa della 'modernità dell'antico' nella letteratura italiana e nelle arti dal rinascimento ai nostri giorni, con sezione leopardiana", Recanati, Centro Nazionale di Studi Leopardiani, 2-8 luglio 2017**
- **ANGELA IDA VILLA, "L'inganno che ti gelava il sangue" (Mario Luzi). I simboli della "misteriosa mitologia locale" fenicio-punica recanatese: la presenza dissimulata del "segno di Tanit" in alcuni quadri e affreschi recanatesi, in «La memoria dell'uomo è impotentissima senza l'aiuto de' segni». Laboratorio di studi ermeneutici di simbologia sacra e mitologia religiosa della 'modernità dell'antico' nella letteratura italiana e nelle arti dal rinascimento ai nostri giorni, con sezione leopardiana", Recanati, Centro Nazionale di Studi Leopardiani, 2-8 luglio 2017**
- **ANGELA IDA VILLA, La "scriptio inferior" della *Sera del dì di festa*: il significato nascosto, decriptato attraverso la chiave ermeneutica della simbologia sacra e della mitologia religiosa della "modernità dell'antico" centrata sulla "misteriosa mitologia locale" recanatese, in «La memoria dell'uomo è impotentissima senza l'aiuto de' segni». Laboratorio di studi ermeneutici di**

simbologia sacra e mitologia religiosa della ‘modernità dell’antico’ nella letteratura italiana e nelle arti dal rinascimento ai nostri giorni, con sezione leopardiana”, Recanati, Centro Nazionale di Studi Leopardiani, 2-8 luglio 2017

- **ANGELA IDA VILLA, “Il segreto di Pulcinella”. Due esempi di poeti novecenteschi cripto-decimatori del *Passero solitario* tramite la chiave ermeneutica della “misteriosa mitologia locale” di Recanati: Mario Luzi (*Uguale, non mutato*) ed Eugenio Montale**, in “«La memoria dell’uomo è impotentissima senza l’aiuto de’ segni». Laboratorio di studi ermeneutici di simbologia sacra e mitologia religiosa della ‘modernità dell’antico’ nella letteratura italiana e nelle arti dal rinascimento ai nostri giorni, con sezione leopardiana”, Recanati, Centro Nazionale di Studi Leopardiani, 2-8 luglio 2017

*

- **ANGELA IDA VILLA, «Veggio [...] brillare il mondo»: prove dell’*ekpýrōsis* nella *Ginestra*. Leopardi visionario-apocalittico sullo sfondo delle eruzioni del Vesuvio**, in “Scuola estiva internazionale in Toscana di Studi leopardiani, pascoliani e montaliani” (III ed., Lucca, 23-29 luglio 2017)
- **ANGELA IDA VILLA, «È dentro noi un fanciullino [...] noi cresciamo, ed egli resta piccolo»: l’antropologia orfica come chiave ermeneutica del “fanciullino” cripto-pagano di Giovanni Pascoli**, in “Scuola estiva internazionale in Toscana di Studi leopardiani, pascoliani e montaliani” (III ed., Lucca, 23-29 luglio 2017)
- **ANGELA IDA VILLA, Una chiave ermeneutica degli enigmi poetici del personaggio montaliano di Anna degli Uberti, “la morta”: la Sicilia del mito di Aretusa e della “Capinera” di Giovanni Verga, nello specchio della Liguria orientale di Montale, caratterizzata da una «misteriosa mitologia locale»**, in “Scuola estiva internazionale in Toscana di Studi leopardiani, pascoliani e montaliani” (III ed., Lucca, 23-29 luglio 2017)

*

- **ANGELA IDA VILLA, «Sotto apparenza». Nel giardino infero con Persefone/Kore e Ade: la scriptio inferior cripto-pagana dell’“horridus” giardino anti-epicureo di Leopardi (*Zibaldone*, 19-22 aprile 1826), epigono moderno di Egesia di Cirene**, in “Terzo Congresso Internazionale di ‘Studi ermeneutici su simbolo religioso, mito e ‘modernità simbolico-mitologico-religiosa dell’antico’ nella Letteratura italiana e nelle Arti dal Rinascimento ai giorni nostri”

(Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, 15-16 dicembre 2017; partnership internazionale: Katholieke Universiteit Leuven)

- **ANGELA IDA VILLA, Dalla Venere Celeste alla Dea Caelestis e all'Aria divina. Afrodite-Astarte accorre al capezzale dello sposo Adone presso la palude cipriota dell'Idalio e altre stratificazioni semantiche cripto-pagane fenicio-puniche velate nella scriptio inferior del dipinto di Sandro Botticelli sinora conosciuto come la Nascita di Venere**, in "Terzo Congresso Internazionale di 'Studi ermeneutici su simbolo religioso, mito e 'modernità simbolico-mitologico-religiosa dell'antico' nella Letteratura italiana e nelle Arti dal Rinascimento ai giorni nostri" (Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, 15-16 dicembre 2017; partnership internazionale: Katholieke Universiteit Leuven)
- **ANGELA IDA VILLA, La "lattuga tragica" di Adone e la "Planta Domini" del Giovanni Battista di rosso vestito della pittura di Caravaggio: dalla decifrazione delle simbologie cripto-pagane fenicio-dionisiache e cripto-giovannite eretiche alle implicazioni ermeneutiche**, in "Terzo Congresso Internazionale di 'Studi ermeneutici su simbolo religioso, mito e 'modernità simbolico-mitologico-religiosa dell'antico' nella Letteratura italiana e nelle Arti dal Rinascimento ai giorni nostri" (Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, 15-16 dicembre 2017; partnership internazionale: Katholieke Universiteit Leuven), in "Terzo Congresso Internazionale di 'Studi ermeneutici su simbolo religioso, mito e 'modernità simbolico-mitologico-religiosa dell'antico' nella Letteratura italiana e nelle Arti dal Rinascimento ai giorni nostri" (Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, 15-16 dicembre 2017; partnership internazionale: Katholieke Universiteit Leuven)

2016

- **ANGELA IDA VILLA, Il crescente lunare del "segno di Tanit" in una pala recanatese e nell'idillio *Alla Luna* di Giacomo Leopardi, nato nel giorno di Venere a Recanati, il "pagus" intitolato a Venere-Astarte Ericina e contrassegnato da una "misteriosa mitologia locale" fenicio-punica. Sulla "modernità simbolico-mitologica dell'antico" nei *Canti***, in "Secondo Congresso Internazionale di Studi ermeneutici su simbolo, mito e 'modernità dell'antico' nella Letteratura italiana e nelle Arti dal Rinascimento ai giorni nostri" (Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, 19-20 dicembre 2016; partnership internazionale: Katholieke Universiteit Leuven)

- **ANGELA IDA VILLA, Cripto-paganesimo e “nuova mitologia” nella pittura neopagana di Sandro Botticelli: le quattro stratificazioni semantiche del quadro raffigurante Venere-Astarte (Ericina e Architide), dea dell’amore e altresì della guerra, che assiste all’annuale risveglio di Adone, dio solare, all’equinozio di primavera (quadro finora noto come *Venere e Marte*)**, in “Secondo Congresso Internazionale di Studi ermeneutici su simbolo, mito e ‘modernità dell’antico’ nella Letteratura italiana e nelle Arti dal Rinascimento ai giorni nostri”, (Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, 19-20 dicembre 2016; partnership internazionale: Katholieke Universiteit Leuven)
- **ANGELA IDA VILLA (Università Cattolica - Milano), La trasfigurazione simbolico-pagana dei paesaggi letterari novecenteschi del vino: Dioniso Bacco nascosto nelle liguri «cinque classiche terre dello sciacchetrà» in alcuni testi in verso e in prosa di Eugenio Montale, cripto-dionisiaco poeta-«tirso»**, in Congresso Internazionale “I Paesaggi del vino nella letteratura e nel cinema” (Grumello del Monte, BG, 6-8 giugno 2016)
- **ANGELA IDA VILLA, Il passero azzurro dell’Afrodite Celeste. La “misteriosa mitologia locale” fenicio-punica di Recanati, il borgo di Venere-Astarte Ericina, e la “modernità dell’antico” nel *Passero solitario* di Giacomo Leopardi**, in “Scuola estiva internazionale in Toscana di Studi leopardiani, pascoliani e montaliani” (II ed., Lucca, 28 agosto – 3 settembre 2016)
- **ANGELA IDA VILLA, Le rose e le viole cripto-greche (*Carmina popularia*, fr. 19, Bergk 1882) dei *Crisantemi* (“Convito”, 12 febbraio 1896). Sul Pascoli cripto-decifratore del «mazzolin» del *Sabato del villaggio* di Leopardi nella conferenza fiorentina del 24 marzo 1896**, in “Scuola estiva internazionale in Toscana di Studi leopardiani, pascoliani e montaliani” (II ed., Lucca, 28 agosto – 3 settembre 2016)

- ANGELA IDA VILLA, «**In chiave, terribilmente in chiave...»:** «Iri del Canaan» e il “Nestori[an]o” di Eleusi, in *Iride «smarrito» in un tofet di Cartagine. Sul filone fenicio-punico della poesia di Eugenio Montale (con un accenno al “segno di Tanit” nascosto nella filigrana dei mottetti “Ecco il segno; s’innerva...” e “Perché tardi? Nel pino lo scoiattolo...”)*, in “Scuola estiva internazionale in Toscana di Studi leopardiani, pascoliani e montaliani” (II ed., Lucca, 28 agosto – 3 settembre 2016)

2015

- ANGELA IDA VILLA, **Il passero azzurro dell’Afrodite Celeste. La “misteriosa mitologia locale” di Recanati, il borgo intitolato a Venere-Astarte Ericina, e la “modernità dell’antico” nel Passero solitario di Giacomo Leopardi**, in “Primo Congresso Internazionale di Studi ermeneutici su simbolo, mito e “modernità dell’antico” nella letteratura italiana e nelle arti dal Rinascimento ai giorni nostri” (Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, 1-2 dicembre 2015; partnership internazionale: Katholieke Universiteit Leuven)
- ANGELA IDA VILLA, «**E si profuma il lor pensiero / d’odor di rose e di viole a ciocche»:** l’irrazionalismo greco-dionisiaco “sotto il velame” di quello pascoliano, in “Scuola estiva internazionale in Toscana di Studi leopardiani, pascoliani e montaliani” (I ed., Lucca, 30 agosto – 5 settembre 2015)
- ANGELA IDA VILLA, L’**“oltrafilosofia” di Giacomo Leopardi ‘alias’ “Tirso Licedio Arcade”**, in “Scuola estiva internazionale in Toscana di Studi leopardiani, pascoliani e montaliani” (I ed., Lucca, 30 agosto – 5 settembre 2015)
- ANGELA IDA VILLA, «**La foce del Bisagno dove ti trasformasti in Dafne»:** la soluzione “lucchese” di uno degli enigmi montaliani di *Annetta*, in “Scuola estiva internazionale in Toscana di Studi leopardiani, pascoliani e montaliani” (I ed., Lucca, 30 agosto – 5 settembre 2015)

- ANGELA IDA VILLA, «**Non sono / che favilla d'un tirso**»: l'«**enthousiasmós**» di Eugenio Montale, poeta autosacrificale **cripto-dionisiaco, che scrive con «parole sapide di sale greco» (Mediterraneo)**, in “Scuola estiva internazionale in Toscana di Studi leopardiani, pascoliani e montaliani” (I ed., Lucca, 30 agosto – 5 settembre 2015)
- ANGELA IDA VILLA, **Giacomo Leopardi tra la *Symbolik und Mythologie der alten Volker, besonders der Griechen* di Georg Friedrich Creuzer e l'*Abrégé de l'Origine de tous les Cultes* di Charles François Dupuis**, in “Scuola estiva internazionale in Toscana di Studi leopardiani, pascoliani e montaliani” (I ed., Lucca, 30 agosto – 5 settembre 2015)
- ANGELA IDA VILLA, **Premessa. Il cosiddetto “correlativo oggettivo”, ovvero il simbolo mitologico-religioso pagano teorizzato da Creuzer e spiegato da D'Annunzio nel *Fuoco***, in “Scuola estiva internazionale in Toscana di Studi leopardiani, pascoliani e montaliani” (I ed., Lucca, 30 agosto – 5 settembre 2015)
- ANGELA IDA VILLA, **Il «mazzolin di rose e di viole» come simbolo greco e dionisiaco alla Creuzer, concepito da Leopardi 'alias' “Tirso Licedio Arcade” e decrittato “sotto il velame” da Pascoli**, in “Scuola estiva internazionale in Toscana di Studi leopardiani, pascoliani e montaliani” (I ed., Lucca, 30 agosto – 5 settembre 2015)
- ANGELA IDA VILLA, «**Su tutte le cose pare sia scritto: / “più in là”**»: l'«**oggetto povero**» di Montale come “**oggetto marrano**”, **ovvero come simbolo mitologico-religioso pagano dissimulato**, in “Scuola estiva internazionale in Toscana di Studi leopardiani, pascoliani e montaliani” (I ed., Lucca, 30 agosto – 5 settembre 2015)
- ANGELA IDA VILLA, **La *Ginestra* dei carbona(r)i di Leopardi**, in “Didattica della letteratura: contesto, testo, lingua” [a c. di Alfredo Luzi] Recanati, “Campus L'infinito. Scuola di lingua e cultura italiana”, 8-12 giugno 2015
- ANGELA IDA VILLA, **Pascoli cripto-interprete de la “*Ginestra*” dei carbona(r)i di Leopardi**, in “Didattica della letteratura: contesto, testo,

lingua” [a c. di Alfredo Luzi] Recanati, “Campus L’infinito. Scuola di lingua e cultura italiana”, 8-12 giugno 2015

- ANGELA IDA VILLA, **La Nascita della tragedia di Nietzsche nella Capra di Saba**, in “Didattica della letteratura: contesto, testo, lingua” [a c. di Alfredo Luzi] Recanati, “Campus L’infinito. Scuola di lingua e cultura italiana”, 8-12 giugno 2015
-

ANGELA IDA VILLA

**IDEAZIONE, ORGANIZZAZIONE, PRESIDENZA
SCIENTIFICA ITALIANA
DI CONVEGNI INTERNAZIONALI
DI CARATTERE SCIENTIFICO**

**PARTECIPAZIONE IN QUALITÀ DI RELATORE A
CONVEGNI E A CORSI INTERNAZIONALI
DI CARATTERE SCIENTIFICO**

[IDEAZIONE, ORGANIZZAZIONE, PRESIDENZA SCIENTIFICA ITALIANA]

- **“Primo Congresso Internazionale di Studi ermeneutici su simbolo, mito e “modernità dell’antico” nella letteratura italiana e nelle arti dal Rinascimento ai giorni nostri”** [ER-SMMA CONV1]

(Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, 1-2 dicembre 2015; partnership internazionale: Katholieke Universiteit Leuven)

PRESIDENZA SCIENTIFICA ITALIANA: Angela Ida Villa (Università Cattolica del Sacro Cuore)

PRESIDENZA SCIENTIFICA INTERNAZIONALE: Bart Van Den Bossche (Katholieke Universiteit Leuven)

<http://convegni.unicatt.it/ermeneutica-simbolo-mito-e-modernitadellantico>

https://www.unicatt.it/meetings/ersmma-programma_ER_SMMA.pdf

TITOLO DELLA RELAZIONE TENUTA:

* ANGELA IDA VILLA (Università Cattolica - Milano), *Il passero azzurro dell’Afrodite Celeste. La “misteriosa mitologia locale” di Recanati, il borgo intitolato a Venere-Astarte Ericina, e la “modernità dell’antico” nel “Passero solitario” di Giacomo Leopardi*

§§§

[IDEAZIONE, ORGANIZZAZIONE, PRESIDENZA SCIENTIFICA ITALIANA]

- **“Secondo Congresso Internazionale di Studi ermeneutici su simbolo, mito e ‘modernità dell’antico’ nella Letteratura italiana e nelle Arti dal Rinascimento ai giorni nostri”** [ER-SMMA CONV2] (Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, 19-20 dicembre 2016; partnership internazionale: Katholieke Universiteit Leuven)
PRESIDENZA SCIENTIFICA ITALIANA: Angela Ida Villa (Università Cattolica del Sacro Cuore)
PRESIDENZA SCIENTIFICA INTERNAZIONALE: Bart Van Den Bossche (Katholieke Universiteit Leuven)

Titoli delle relazioni tenute:

* ANGELA IDA VILLA (Università Cattolica – Milano), Il crescente lunare del “segno di Tanit” in una pala recanatese e nell’idillio *Alla Luna* di Giacomo Leopardi, nato nel giorno di Venere a Recanati, il “pagus” intitolato a Venere-Astarte Ericina e contrassegnato da una “misteriosa mitologia locale” fenicio-punica. Sulla “modernità simbolico-mitologica dell’antico” nei *Canti*

* ANGELA IDA VILLA (Università Cattolica – Milano), Cripto-paganesimo e “nuova mitologia” nella pittura neopagana di Sandro Botticelli: le quattro stratificazioni semantiche del quadro raffigurante Venere-Astarte (Ericina e Architide), dea dell’amore e altresì della guerra, che assiste all’annuale risveglio di Adone, dio solare, all’equinozio di primavera (quadro finora noto come *Venere e Marte*)

§§§

Partecipazione al **Congresso Internazionale "I Paesaggi del vino nella letteratura e nel cinema"** (Grumello del Monte, 6-8 giugno 2016)

Titolo della relazione tenuta:

* ANGELA IDA VILLA (Università Cattolica - Milano), La trasfigurazione simbolico-pagana dei paesaggi letterari novecenteschi del vino: Dioniso Bacco nascosto nelle liguri <<cinque classiche terre dello sciacchetra>> in alcuni testi in verso e in prosa di Eugenio Montale, cripto-dionisiaco poeta- <<tirso>>

http://www.comune.grume.lloedelmonte.bg.it/files/events/programma_convegno_Grumello_6-7-8_giugno_2016.jpg

[IDEAZIONE, ORGANIZZAZIONE, PRESIDENZA SCIENTIFICA ITALIANA]

- **Terzo Congresso Internazionale di “Studi ermeneutici su simbolo religioso, mito e ‘modernità simbolico-mitologico-religiosa dell’antico’ nella Letteratura italiana e nelle Arti dal Rinascimento ai giorni nostri”** (Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, 15-16 dicembre 2017; partnership internazionale: Katholieke Universiteit Leuven)

PRESIDENZA SCIENTIFICA ITALIANA: Angela Ida Villa (Università Cattolica del Sacro Cuore)

PRESIDENZA SCIENTIFICA INTERNAZIONALE: Bart Van Den Bossche (Katholieke Universiteit Leuven)

<http://convegni.unicatt.it/ermeneutica-simbolo-mito-e-modernitadellantico>

https://www.unicatt.it/meetings/ersmma-ersmma-Brochure-IIIconvegnoER-SMMA2017_2017.pdf

TITOLI DELLE RELAZIONI TENUTE:

* ANGELA IDA VILLA (Università Cattolica - Milano), «Sotto apparenza». Nel giardino infero con Persefone/Kore e Ade: la scriptio inferior cripto-pagana dell’“horridus” giardino anti-epicureo di Leopardi (Zibaldone, 19-22 aprile 1826), epigono moderno di Egesia di Cirene

* ANGELA IDA VILLA (Università Cattolica - Milano), Dalla Venere Celeste alla Dea Caelestis e all’Aria divina. Afrodite-Astarte accorre al capezzale dello sposo Adone presso la palude cipriota dell’Idalio e altre stratificazioni semantiche cripto-pagane fenicio-puniche velate nella scriptio inferior del dipinto di Sandro Botticelli sinora conosciuto come la Nascita di Venere

* ANGELA IDA VILLA (Università Cattolica - Milano), La “lattuga tragica” di Adone e la “Planta Domini” del Giovanni Battista di rosso vestito della pittura di Caravaggio: dalla decifrazione delle simbologie cripto-pagane

fenicio-dionisiache e cripto-giovanne eretiche alle implicazioni ermeneutiche

§§§

[IDEAZIONE, ORGANIZZAZIONE, PRESIDENZA SCIENTIFICA ITALIANA]

- **“Primo Convegno internazionale biennale di Studi su EUGENIO MONTALE”** (Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, 29-30 ottobre 2018; partnership internazionale: Université de Franche-Comté – Besançon)

<https://convegni.unicatt.it/montale>

<https://convegni.unicatt.it/montale-BrochureMontale2018.pdf>

PRESIDENZA SCIENTIFICA ITALIANA: Angela Ida Villa (Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano).

PRESIDENZA SCIENTIFICA INTERNAZIONALE: Angelo Colombo (Université de Franche-Comté – Besançon)

Titolo della relazione tenuta:

*ANGELA IDA VILLA (Università Cattolica - Milano), Da Monterosso al Mare a Dinard a volo di farfalla: Anna-Manon (di Massenet), «la farfallina color zafferano» (e sulla farfalla di genere “Arletta”)

§§§

[IDEAZIONE, ORGANIZZAZIONE, PRESIDENZA SCIENTIFICA ITALIANA]

- **“Secondo Convegno internazionale biennale di Studi su EUGENIO MONTALE”** (Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, 24-25 novembre 2020, on-line; partnership internazionale: Université de Franche-Comté – Besançon)

<https://convegni.unicatt.it/montale>

Titolo della relazione tenuta:

- ANGELA IDA VILLA (Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano), *L'ekpýrōsis* alle «cinque classiche terre» di Montale: l'apocalisse solare di *Marezzo (Ossi di seppia)* tra Stoa antica, “misteriosa mitologia familiare montaliana” monterossina e «misteriosa mitologia locale» cinqueterrina

ANGELA IDA VILLA

IDEAZIONE, ORGANIZZAZIONE, DIREZIONE SCIENTIFICA ITALIANA DI SEMINARI E DI CORSI INTERNAZIONALI DI CARATTERE SCIENTIFICO

[IDEAZIONE, DIREZIONE SCIENTIFICA, ORGANIZZAZIONE]

- **“SEMINARI INTERNAZIONALI DI LETTERATURA ITALIANA DALL’800 AI GIORNI NOSTRI”, a cura di Angela Ida Villa** (Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore)
 - I CICLO: autunno 2016- primavera 2017 (relazioni di: Lucio Felici, Centro nazionale Studi leopardiani - Recanati; Rossella Riccobono, University of St Andrews - Scotland, UK; Carmen Van den Bergh, Katholieke Universiteit Leuven; Deirdre O’Grady, University College Dublin; Angelo Colombo, Université de Franche-Comté - Besançon; Alberto Godioli, Università di Groningen)
 - II CICLO: autunno 2017-primavera 2018 (Rossella Riccobono, University of St Andrews; Deirdre O’Grady, University College Dublin; Angelo Colombo, Université de Franche-Comté - Besançon)

§§§

[IDEAZIONE, DIREZIONE SCIENTIFICA, ORGANIZZAZIONE, DOCENZA]

- **“SCUOLA ESTIVA INTERNAZIONALE IN TOSCANA DI STUDI LEOPARDIANI, PASCOLIANI E MONTALIANI”** (I ed., Lucca, 30 agosto – 5 settembre 2015)

<http://www.unicatt.it/leopardi-pascoli-montale>

<https://progetti.unicatt.it/progetti-milan-i-edizione-2015-programma-definitivo#content>

La “Scuola estiva internazionale di Studi leopardiani, pascoliani e montaliani” è un’iniziativa accademica dell’Università Cattolica del Sacro Cuore (sede di Milano).

DIREZIONE SCIENTIFICA: Angela Ida Villa (Università Cattolica del Sacro Cuore)

CO-DIREZIONE SCIENTIFICA: Giuseppe Farinelli (Università Cattolica del Sacro Cuore); Angelo Colombo (Université de Franche-Comté - Besançon)

COMITATO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE: Carlo Alberto Augieri (Università del Salento), Cristina Benussi (Università degli Studi di Trieste), Luigi Blasucci (Scuola Normale Superiore di Pisa – Centro Nazionale Studi Leopardiani), Alberto Cadioli (Università degli Studi di Milano), Angelo Colombo (Université de Franche-Comté - Besançon), Anna Dolfi (Università degli Studi di Firenze), Giuseppe Farinelli (Università Cattolica del Sacro Cuore), Lucio Felici (Centro Nazionale di Studi Leopardiani di Recanati), Christian Genetelli (Université de Fribourg – Centro Nazionale di Studi Leopardiani di Recanati), Gemma Giannini (“Centro di cultura di Lucca” dell’Università Cattolica), Paolo Leoncini (Università Ca’ Foscari di Venezia), Nicola Merola (Libera Università Maria SS. Assunta-Roma), Maria Carla Papini (Università degli Studi di Firenze), Maurizio Perugi (Université de Genève), William Spaggiari (Università degli Studi di Milano), Angela Ida Villa (Università Cattolica del Sacro Cuore)

COLLEGIO INTERNAZIONALE DEI DOCENTI RELATORI, I ed., 2015:

Maurizio Perugi, Giuseppe Farinelli, Maria Cannata’, Elisabetta Graziosi, François Livi, Gianni Papini, Angela Ida Villa, Arnaldo Di Benedetto, Angelo Colombo, Giuseppe A. Camerino, Alfredo Luzi, Gino Tellini, Rolando Damiani, Silvio Ramat, Mahmoud Salem Elsheikh, Franco Contorbis, Fabrice De Poli, Pietro Cataldi, Giampiero Moretti, Sotera Fornaro

Titoli delle lezioni tenute:

* ANGELA IDA VILLA, «E si profuma il lor pensiero / d’odor di rose e di viole a ciocche»: l’irrazionalismo greco-dionisiaco “sotto il velame” di quello pascoliano

* ANGELA IDA VILLA, L’“oltrafilosofia” di Giacomo Leopardi ‘alias’ “Tirso Licedio Arcade”

* ANGELA IDA VILLA, «La foce del Bisagno dove ti trasformasti in Dafne»: la soluzione “lucchese” di uno degli enigmi montaliani di “Annetta”

* ANGELA IDA VILLA, «Non sono / che favilla d'un tirso»: l'«enthousiasmós» di Eugenio Montale, poeta autosacrificale, che scrive con «parole sapide di sale greco» (*Mediterraneo*)

* ANGELA IDA VILLA, Giacomo Leopardi tra la *Symbolik und Mythologie der alten Volker, besonders der Griechen* di Georg Friedrich Creuzer e l'*Abrégé de l'Origine de tous les Cultes* di Charles François Dupuis

* ANGELA IDA VILLA, Premessa. Il cosiddetto “correlativo oggettivo”, ovvero il simbolo mitologico-religioso pagano teorizzato da Creuzer e spiegato da D'Annunzio nel *Fuoco*

* ANGELA IDA VILLA, Il «mazzolin di rose e di viole» come simbolo greco e dionisiaco alla Creuzer, concepito da Leopardi 'alias' “Tirso Licedio Arcade” e decriptato “sotto il velame” da Pascoli

* ANGELA IDA VILLA, «Su tutte le cose pare sia scritto: / “più in là”»: l'“oggetto povero” di Montale come “oggetto marrano”, ovvero come simbolo mitologico-religioso pagano dissimulato

§§§

[PARTECIPAZIONE IN QUALITÀ DI DOCENTE AL CORSO]

“DIDATTICA DELLA LETTERATURA: CONTESTO, TESTO, LINGUA”

Corso, per docenti stranieri, di lingua e letteratura italiana, a c. di Alfredo Luzi. Recanati, “Campus L'infinito. Scuola di lingua e cultura italiana”, 8-12 giugno 2015

TITOLI DELLE RELAZIONI TENUTE:

* ANGELA IDA VILLA, La *Ginestra* dei carbona(r)i di Leopardi

* ANGELA IDA VILLA, Pascoli cripto-interprete de la “Ginestra” dei carbona(r)i di Leopardi

* ANGELA IDA VILLA, *La Nascita della tragedia di Nietzsche nella Capra di Saba*

§§§

[IDEAZIONE, DIREZIONE SCIENTIFICA, ORGANIZZAZIONE, DOCENZA]

➤ **“SCUOLA ESTIVA INTERNAZIONALE IN TOSCANA DI STUDI LEOPARDIANI, PASCOLIANI E MONTALIANI” (II ed., Lucca, 28 agosto – 3 settembre 2016)**

<http://www.unicatt.it/leopardi-pascoli-montale>

<https://progetti.unicatt.it/progetti-milan-calendario-giornaliero-28-viii-3-ix#content>

La “Scuola estiva internazionale di Studi leopardiani, pascoliani e montaliani” è un’iniziativa accademica dell’Università Cattolica del Sacro Cuore (sede di Milano). Attraverso un ciclo intensivo di lezioni, intende approfondire la conoscenza del pensiero e dell’opera di tre dei più importanti poeti italiani dell’Ottocento e del Novecento: Giacomo Leopardi (1798-1837), Giovanni Pascoli (1855-1912) ed Eugenio Montale (1896-1981; premio Nobel per la Letteratura nel 1975).

La “Scuola estiva internazionale di Studi leopardiani, pascoliani e montaliani” si configura come occasione di incontro tra nuove generazioni di studiosi (o di aspiranti tali), di studenti e di insegnanti da una parte e maestri accreditati (docenti universitari strutturati) dall’altra.

DIREZIONE SCIENTIFICA: Angela Ida Villa (Università Cattolica del Sacro Cuore)

CO-DIREZIONE SCIENTIFICA: Giuseppe Farinelli (Università Cattolica del Sacro Cuore); Angelo Colombo (Université de Franche-Comté - Besançon)

COMITATO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE: Carlo Alberto Augieri (Università del Salento), Cristina Benussi (Università degli Studi di Trieste), Luigi Blasucci (Scuola Normale Superiore di Pisa – Centro Nazionale Studi Leopardiani), Alberto Cadioli (Università degli Studi di Milano), Angelo Colombo (Université de Franche-Comté - Besançon), Anna Dolfi (Università degli Studi di Firenze), , Lucio Felici (Centro Nazionale di Studi Leopardiani di Recanati), Christian Genetelli (Université de Fribourg - Centro Nazionale di Studi Leopardiani di Recanati), Gemma Giannini (“Centro di cultura di Lucca” dell’Università Cattolica), Paolo Leoncini (Università Ca’ Foscari di Venezia), Nicola Merola (Libera Università Maria SS. Assunta-Roma), Maria Carla Papini

(Università degli Studi di Firenze), Maurizio Perugi (Université de Genève), William Spaggiari (Università degli Studi di Milano), Angela Ida Villa (Università Cattolica del Sacro Cuore)

COLLEGIO INTERNAZIONALE DEI DOCENTI RELATORI, II ed., 2016:
Luigi Blasucci, Angelo Colombo, Fabrice De Poli, Arnaldo Di Benedetto, Lucio Felici, Christian Genetelli, Angela Ida Villa, Eleonora Cavallini, Giuseppe Farinelli, Gianfranca Lavezzi, Deirdre O' Grady, Gianni A. Papini, Maurizio Perugi, Angela Ida Villa, Pietro Cataldi, Alfredo Luzi, Stefania Macioce, Carla Riccardi, Stefano Verdino, Antonio Zollino; Visiting Professor: Deirdre O'Grady, Cristina Marchisio

TITOLI DELLE RELAZIONI TENUTE:

* ANGELA IDA VILLA, Il passero azzurro dell'Afrodite Celeste. La "misteriosa mitologia locale" fenicio-punica di Recanati, il borgo di Venere-Astarte Ericina, e la "modernità dell'antico" nel *Passero solitario* di Giacomo Leopardi

* ANGELA IDA VILLA, Le rose e le viole cripto-greche (*Carmina popularia*, fr. 19, Bergk 1882) dei *Crisantemi* ("Convito", 12 febbraio 1896). Sul Pascoli cripto-decifratore del «mazzolin» del *Sabato del villaggio* di Leopardi nella conferenza fiorentina del 24 marzo 1896

* ANGELA IDA VILLA, «In chiave, terribilmente in chiave...»: «Iri del Canaan» e il "Nestori[an]o" di Eleusi, in *Iride* «smarrito» in un tofet di Cartagine. Sul filone fenicio-punico della poesia di Eugenio Montale (con un accenno al "segno di Tanit" nascosto nella filigrana dei mottetti "Ecco il segno; s'innerva..." e "Perché tardi? Nel pino lo scoiattolo...")

§§§

[IDEAZIONE, DIREZIONE SCIENTIFICA, ORGANIZZAZIONE, DOCENZA]

- **«LA MEMORIA DELL'UOMO È IMPOTENTISSIMA SENZA L'AIUTO DE' SEGNI». LABORATORIO DI STUDI ERMENEUTICI DI SIMBOLOGIA SACRA E MITOLOGIA RELIGIOSA DELLA 'MODERNITÀ DELL'ANTICO' NELLA LETTERATURA ITALIANA E NELLE ARTI DAL RINASCIMENTO AI NOSTRI GIORNI, CON SEZIONE LEOPARDIANA (ER-SMMA_Lab.Leo)**, Recanati, Centro Nazionale di Studi Leopardiani, 2-8 luglio 2017

<http://convegni.unicatt.it/laboratorio-ersmma>

https://www.unicatt.it/meetings/ersmma-flyer_LabLeo2017.pdf

Iniziativa accademica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (sede di Milano) realizzata in collaborazione con il Centro Nazionale di Studi leopardiani di Recanati e rivolta ai giovani studiosi, nonché agli studenti universitari e agli insegnanti.

DIREZIONE SCIENTIFICA: Angela Ida Villa (Università Cattolica - Milano)

CO-DIREZIONE SCIENTIFICA: Giuseppe Farinelli (Università Cattolica - Milano), Stefania Macioce (Università di Roma – La Sapienza)

COMITATO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE: Cristina Benussi (Università di Trieste), Giovanni Casadio (Università di Salerno), Patrizia Castelli (Università di Ferrara), Angelo Colombo (Université de Besançon), Sotera Fornaro (Università di Sassari), Vincenzo Maria Marcello La Matina (Università di Macerata), Laura Melosi (Università di Macerata- CNSL), Franco Musarra (Katholieke Universiteit Leuven), Angelo R. Pupino (Università di Napoli L'Orientale)

TITOLI DELLE RELAZIONI TENUTE:

* ANGELA IDA VILLA, La “nuova mitologia” sincretistica per i tempi moderni: *l'Abbrégé de l'Origine de tous les Cultes (1801-1821)* di Charles-François Dupuis

* ANGELA IDA VILLA, Il filone ermeneutico della “modernità simbolico-mitologica dell'antico” della Letteratura italiana e nelle Arti: nozioni introduttive e applicazioni pratiche ad alcuni quadri di Sandro Botticelli e di altri autori (conservati a Recanati)

* ANGELA IDA VILLA, Applicazioni pratiche del filone ermeneutico della “modernità simbolico-mitologica dell'antico” all'ambito artistico

* ANGELA IDA VILLA, «Quella fede teologica, anzi quella coesistenza che noi abbiamo insieme» (lettera di Giacomo Leopardi al fratello Carlo del 24 febbraio 1826)

* ANGELA IDA VILLA, «La memoria dell'uomo è impotentissima (come il pensiero e l'intelletto) senza l'aiuto de' segni che fissino le sue idee, e reminiscenze» ("Zibaldone", 28 maggio 1821). Notazioni introduttive sulle nozioni di simbolo, segno e mito nella prospettiva ermeneutica della "modernità dell'antico" nell'opera di Giacomo Leopardi alias "Tirso Licedio Arcade"

* ANGELA IDA VILLA, La "misteriosa mitologia locale" fenicio-punica di Recanati, il borgo intitolato ad Afrodite-Astarte Ericina, nella trattatistica recanatese, nonché nelle opere erudite di Joseph Anton Vogel e di Monaldo Leopardi (e la menzione di Venere Ericina fatta dal giovane Giacomo Leopardi in una traduzione oraziana)

* ANGELA IDA VILLA, "L'inganno che ti gelava il sangue" (Mario Luzi). I simboli della "misteriosa mitologia locale" fenicio-punica recanatese: la presenza dissimulata del "segno di Tanit" in alcuni quadri e affreschi recanatesi

* ANGELA IDA VILLA, La "scriptio inferior" della *Sera del dì di festa*: il significato nascosto, decryptato attraverso la chiave ermeneutica della simbologia sacra e della mitologia religiosa della "modernità dell'antico" centrata sulla "misteriosa mitologia locale" recanatese

* ANGELA IDA VILLA, "Il segreto di Pulcinella". Due esempi di poeti novecenteschi cripto-decimatori del *Passero solitario* tramite la chiave ermeneutica della "misteriosa mitologia locale" di Recanati: Mario Luzi ("Uguale, non mutato") ed Eugenio Montale

§§§

[IDEAZIONE, DIREZIONE SCIENTIFICA, ORGANIZZAZIONE, DOCENZA]

➤ **“SCUOLA ESTIVA INTERNAZIONALE IN TOSCANA DI STUDI LEOPARDIANI, PASCOLIANI E MONTALIANI” (III ed., Lucca, 23-29 luglio 2017)**

<http://www.unicatt.it/leopardi-pascoli-montale>

<https://progetti.unicatt.it/progetti-milan-PROGRAMMADEFINITIVOScuolaestivainternazionaleLEOPARDIAN.pdf>

La “Scuola estiva internazionale di Studi leopardiani, pascoliani e montaliani” è un’iniziativa accademica dell’Università Cattolica del Sacro Cuore (sede di Milano). Attraverso un ciclo intensivo di lezioni, intende approfondire la conoscenza del pensiero e dell’opera di tre dei più importanti poeti italiani dell’Ottocento e del Novecento: Giacomo Leopardi (1798-1837), Giovanni Pascoli (1855-1912) ed Eugenio Montale (1896-1981; premio Nobel per la Letteratura nel 1975).

La “Scuola estiva internazionale di Studi leopardiani, pascoliani e montaliani” si configura come occasione di incontro tra nuove generazioni di studiosi (o di aspiranti tali), di studenti e di insegnanti da una parte e maestri accreditati (docenti universitari strutturati) dall’altra.

DIREZIONE SCIENTIFICA: Angela Ida Villa (Università Cattolica del Sacro Cuore)

CO-DIREZIONE SCIENTIFICA: Giuseppe Farinelli (Università Cattolica del Sacro Cuore); Angelo Colombo (Université de Franche-Comté - Besançon)

COMITATO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE: Carlo Alberto Augieri (Università del Salento), Cristina Benussi (Università degli Studi di Trieste), Luigi Blasucci (Scuola Normale Superiore di Pisa – Centro Nazionale Studi Leopardiani), Alberto Cadioli (Università degli Studi di Milano), Angelo Colombo (Université de Franche-Comté - Besançon), Anna Dolfi (Università degli Studi di Firenze), , Lucio Felici (Centro Nazionale di Studi Leopardiani di Recanati), Christian Genetelli (Université de Fribourg - Centro Nazionale di Studi Leopardiani di Recanati), Gemma Giannini (“Centro di cultura di Lucca” dell’Università Cattolica), Paolo Leoncini (Università Ca’ Foscari di Venezia), Nicola Merola (Libera Università Maria SS. Assunta-Roma), Maria Carla Papini (Università degli Studi di Firenze), Maurizio Perugi (Université de Genève), William Spaggiari (Università degli Studi di Milano), Angela Ida Villa (Università Cattolica del Sacro Cuore)

COLLEGIO INTERNAZIONALE DEI DOCENTI RELATORI, III ed., 2017: Novella Bellucci, Luigi Blasucci, Alberto Cadioli, Angelo Colombo, Federico Condello, Franco D’Intino, Enrico Elli, Giuseppe Farinelli, Paola Italia, Paolo Leoncini, Gilberto Lonardi, Simona Morando, Maurizio Perugi, Francesca Irene Sensini, Umberto Sereni, William Spaggiari, Angela Ida Villa, Antonio Zollino; Visiting Professor: Deirdre O’Grady

Titoli delle relazioni tenute:

* ANGELA IDA VILLA, «Veggio [...] brillare il mondo»: prove dell’*ekpyrosis* nella *Ginestra*. Leopardi visionario-apocalittico sullo sfondo delle eruzioni del Vesuvio

* ANGELA IDA VILLA, «È dentro noi un fanciullino [...] noi cresciamo, ed egli resta piccolo»: l'antropologia orfica come chiave ermeneutica del "fanciullino" cripto-pagano di Giovanni Pascoli

* ANGELA IDA VILLA, Una chiave ermeneutica degli enigmi poetici del personaggio montaliano di Anna degli Uberti, "la morta": la Sicilia del mito di Aretusa e della "Capinera" di Giovanni Verga, nello specchio della Liguria orientale di Montale, caratterizzata da una «misteriosa mitologia locale»

§§§

[IDEAZIONE, DIREZIONE SCIENTIFICA, ORGANIZZAZIONE, DOCENZA]

- **“SCUOLA ESTIVA INTERNAZIONALE DI STUDI LEOPARDIANI, PASCOLIANI E MONTALIANI” (IV ed., Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, 15-17 luglio 2019)**

<http://www.unicatt.it/leopardi-pascoli-montale>

La “Scuola estiva internazionale di Studi leopardiani, pascoliani e montaliani” è un’iniziativa accademica dell’Università Cattolica del Sacro Cuore (sede di Milano). Attraverso un ciclo intensivo di lezioni, intende approfondire la conoscenza del pensiero e dell’opera di tre dei più importanti poeti italiani dell’Ottocento e del Novecento: Giacomo Leopardi (1798-1837), Giovanni Pascoli (1855-1912) ed Eugenio Montale (1896-1981; premio Nobel per la Letteratura nel 1975).

La “Scuola estiva internazionale di Studi leopardiani, pascoliani e montaliani” si configura come occasione di incontro tra nuove generazioni di studiosi (o di aspiranti tali), di studenti e di insegnanti da una parte e maestri accreditati (docenti universitari strutturati) dall’altra.

DIREZIONE SCIENTIFICA: Angela Ida Villa (Università Cattolica del Sacro Cuore)

CO-DIREZIONE SCIENTIFICA: Giuseppe Farinelli (Università Cattolica del Sacro Cuore); Angelo Colombo (Université de Franche-Comté - Besançon)

COMITATO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE: Carlo Alberto Augieri (Università del Salento), Cristina Benussi (Università degli Studi di Trieste), Luigi Blasucci (Scuola Normale Superiore di Pisa – Centro Nazionale Studi Leopardiani), Alberto Cadioli (Università degli Studi di Milano), Angelo Colombo (Université de Franche-Comté - Besançon), Anna Dolfi (Università degli Studi di

Firenze), † Lucio Felici (Centro Nazionale di Studi Leopardiani di Recanati), Christian Genetelli (Université de Fribourg - Centro Nazionale di Studi Leopardiani di Recanati), Gemma Giannini (“Centro di cultura di Lucca” dell’Università Cattolica), Paolo Leoncini (Università Ca’ Foscari di Venezia), Nicola Merola (Libera Università Maria SS. Assunta-Roma), Maria Carla Papini (Università degli Studi di Firenze), Maurizio Perugi (Université de Genève), William Spaggiari (Università degli Studi di Milano), Angela Ida Villa (Università Cattolica del Sacro Cuore)

COLLEGIO INTERNAZIONALE DEI DOCENTI RELATORI, IV ed., 2019: Mariagrazia Carlone (Archivio di Stato, Milano), Fiorenza Ceragioli (Scuola Normale Superiore di Pisa - Centro Nazionale Studi Leopardiani), Annalisa Cima (Fondazione Schlesinger, Lugano), Angelo Colombo (Université de Franche-Comté - Besançon), Tatiana Crivelli (Universität Zürich), Nadia Ebani (Università di Verona), Enrico Elli (Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano), Giuseppe Farinelli (Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano), Patrizia Landi (SSML Istituto di Alti Studi per Mediatori linguistici Carlo Bo - Milano), Maurizio Perugi (Université de Genève), Angela Ida Villa (Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano), Antonio Zollino (Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano), Visiting Professor: Deirdre O'Grady (University College Dublin). Con la partecipazione di S.E.R. Mons. Claudio Giuliodori (Assistente ecclesiastico generale dell’Università Cattolica del Sacro Cuore) e di Luigi Benedetto Compagnoni (Direttore dell’Archivio di Stato di Milano)

Titoli delle relazioni tenute:

* ANGELA IDA VILLA, *Le Ricordanze di Leopardi: la rana dionisiaca aristofanesca, Nerina come Erigone e le feste dionisiache Antesterie*

* ANGELA IDA VILLA, *Le rose e viole di Σολων (poi scomparse in Solon) e le feste greche dionisiache delle Antesterie: sul Pascoli cripto-solutore del simbolico «mazzolin» cripto-dionisiaco di Leopardi prima del 1896*

* ANGELA IDA VILLA, *Le chiavi ermeneutiche dei Limoni di Eugenio Montale: dionisismo, “misteriosa mitologia locale monterossina e familiare” e l’Apocalisse*

ANGELA IDA VILLA

**DIREZIONE O PARTECIPAZIONE A
COMITATI EDITORIALI DI RIVISTE,
COLLANE EDITORIALI, ENCICLOPEDIA E
TRATTATI DI RICONOSCIUTO PRESTIGIO**

2020- : DIRETTORE SCIENTIFICO

**“R.E.M. RIVISTA INTERNAZIONALE DI STUDI SU
EUGENIO MONTALE”**

(a. I, 2020)

Direzione scientifica: Angela Ida Villa (Università Cattolica – Milano)

Co-direzione scientifica internazionale: Angelo Colombo (Université de Franche-Comté – Besançon)

Comitato scientifico internazionale:

Carlo Alberto Augieri (Università del Salento), Cristina Benussi (Università di Trieste), Luigi Blasucci (Scuola Normale Superiore-Pisa), Carla Boroni (Università Cattolica del Sacro Cuore - Brescia), Alberto Cadioli (Università di Milano), Alberto Casadei (Università di Pisa), Pietro Cataldi (Università per Stranieri di Siena), Angelo Colombo (Université de Franche-Comté - Besançon), Fabrice De Poli (Université Savoie Mont Blanc - Chambéry), Francesco De Nicola (Università di Genova), Arnaldo Di Benedetto (Università di Torino), Paolo di Stefano (“Corriere della Sera”), Anna Dolfi (Università di Firenze), Giuseppe Farinelli (Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano), Giorgio Ficara (Università di Torino), Luigi Fontanella (Stony Brook University – New York), Giuseppe Gazzola (Stony Brook University – New York), Christian Genetelli (Université de Fribourg),

Antonio Lucio Giannone (Università del Salento), Gilberto Lonardi (Università di Verona), Cristina Marchisio (Universidad de Santiago de Compostela), Pier Vincenzo Mengaldo (Università di Padova), Angelo R. Pupino (Università di Napoli “L’Orientale”), Silvio Ramat (Università di Padova), Rossella Riccobono (University of Saint Andrews - UK), Giuseppe Sangirardi (Université de Lorraine - Nancy), Giuseppe Savoca (Università di Catania), Niccolò Scaffai (Università di Siena), Mario Sechi (Università di Bari), Enrico Testa (Università di Genova), Jean-Charles Vegliante (Université Sorbonne Nouvelle - Paris 3), Angela Ida Villa (Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano), Silvia Zangrandi (Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM - Milano)

Redazione scientifica:

Antonio Zollino (coordinamento; Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano); Tiziana Piras (Università di Trieste), Marco Sonzogni (Victoria University of Wellington - New Zealand)

Segreteria scientifica:

Carmela Pierini (coordinamento), John Butcher, Andrea Danneo, Mattia Delmondo, Ida Duretto, Paola Polito, Francesca Strazzi

Editore: Agorà & Co., Lugano, Svizzera

2016- : Componente del CONSIGLIO DIRETTIVO

**“SYMBOLON. RIVISTA DI LETTERATURA ITALIANA”
(Lecce, Milella), rivista semestrale di fascia A**

Direttore scientifico:

Carlo Alberto Augieri

Consiglio direttivo:

Angela Borghesi, Marco Gaetani, Carmela Lombardi, Susan Petrilli, Francesca Petrocchi, Paolo Proietti, Francesca Seaman, Angela Ida Villa, Fabio Vittorini

Comitato scientifico:

Enza Biagini (Università di Firenze), Giovanni Bottioli, (Università di Bergamo), Assumpta Camps (Università di Barcellona), Gian Paolo Caprettini, (Università di Torino), Michele Cometa (Università di Palermo), Edoardo Esposito (Università di Milano), Giulio Ferroni (Università di Roma, 'La Sapienza'), Massimo Fusillo (Università dell'Aquila), Rosalba Galvagno (Università di Catania), Pietro Gibellini (Università di Venezia), Paolo Leoncini (Università di Venezia), Giovanni Manetti (Università di Siena), Raul Mordenti (Università di Roma, 'Tor Vergata'), Giuseppe Nava (Università di Siena), Frank Nuessel (University of Louisville), Ernestina Pellegrini (Università di Firenze), Augusto Ponzio (Università di Bari), Antonio Prete (Università di Siena), Valter Leonardo Puccetti (Università del Salento), Michele Rak (Università di Siena), Mario A. Reda (Università di Siena), Federica Santini (Kennesaw State University), Jeffrey Schnapp (Università di Harvard), Antony Julian Tamburi (Queens College, City University of New York)

DIREZIONE SCIENTIFICA di COLLANA EDITORIALE

“BREM. BIBLIOTECA DELLA RIVISTA INTERNAZIONALE DI STUDI SU EUGENIO MONTALE”

(Casa editrice Agorà & Co., Lugano, Svizzera)

Direzione scientifica: Angela Ida Villa (Università Cattolica – Milano)

Co-direzione scientifica internazionale: Angelo Colombo (Université de Franche-Comté – Besançon)

Comitato scientifico internazionale:

Carlo Alberto Augieri (Università del Salento), Cristina Benussi (Università di Trieste), Luigi Blasucci (Scuola Normale Superiore-Pisa), Carla Boroni (Università Cattolica del Sacro Cuore - Brescia), Alberto Cadioli (Università di Milano), Alberto Casadei (Università di Pisa), Pietro Cataldi (Università per Stranieri di Siena), Angelo Colombo (Université de Franche-Comté - Besançon), Fabrice De Poli (Université Savoie Mont Blanc - Chambéry), Francesco De Nicola (Università di Genova), Arnaldo Di Benedetto (Università di Torino), Paolo di Stefano (“Corriere della Sera”), Anna Dolfi (Università di Firenze), Giuseppe Farinelli (Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano), Giorgio Ficara (Università di Torino), Luigi Fontanella (Stony

Brook University – New York), Giuseppe Gazzola (Stony Brook University – New York), Christian Genetelli (Université de Fribourg), Antonio Lucio Giannone (Università del Salento), Gilberto Lonardi (Università di Verona), Cristina Marchisio (Universidad de Santiago de Compostela), Pier Vincenzo Mengaldo (Università di Padova), Angelo R. Pupino (Università di Napoli “L’Orientale”), Silvio Ramat (Università di Padova), Rossella Riccobono (University of Saint Andrews - UK), Giuseppe Sangirardi (Université de Lorraine - Nancy), Giuseppe Savoca (Università di Catania), Niccolò Scaffai (Università di Siena), Mario Sechi (Università di Bari), Enrico Testa (Università di Genova), Jean-Charles Vegliante (Université Sorbonne Nouvelle - Paris 3), Angela Ida Villa (Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano), Silvia Zangrandi (Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM - Milano)

Redazione scientifica:

Antonio Zollino (coordinamento; Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano); Tiziana Piras (Università di Trieste), Marco Sonzogni (Victoria University of Wellington - New Zealand)

Segreteria scientifica:

Carmela Pierini (coordinamento), John Butcher, Andrea Danneo, Mattia Delmondo, Ida Duretto, Paola Polito, Francesca Strazzi

Editore: Agorà & Co., Lugano, Svizzera

DIREZIONE SCIENTIFICA di COLLANA EDITORIALE

“LM. LBABIRINTI MONTALIANI”

(Casa editrice Agorà & Co., Lugano, Svizzera)

Direzione scientifica:

Angela Ida Villa (Università Cattolica – Milano)

Co-direzione scientifica internazionale:

Angelo Colombo (Université de Franche-Comté – Besançon)

Comitato scientifico internazionale:

Carlo Alberto Augieri (Università del Salento), Cristina Benussi (Università di Trieste), Luigi Blasucci (Scuola Normale Superiore-Pisa), Carla Boroni (Università Cattolica del Sacro Cuore - Brescia), Alberto Cadioli (Università di Milano), Alberto Casadei (Università di Pisa), Pietro Cataldi (Università per Stranieri di Siena), Angelo Colombo (Université de Franche-Comté - Besançon), Fabrice De Poli (Université Savoie Mont Blanc - Chambéry), Francesco De Nicola (Università di Genova), Arnaldo Di Benedetto (Università di Torino), Paolo di Stefano (“Corriere della Sera”), Anna Dolfi (Università di Firenze), Giuseppe Farinelli (Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano), Giorgio Ficara (Università di Torino), Luigi Fontanella (Stony Brook University – New York), Giuseppe Gazzola (Stony Brook University – New York), Christian Genetelli (Université de Fribourg), Antonio Lucio Giannone (Università del Salento), Gilberto Lonardi (Università di Verona), Cristina Marchisio (Universidad de Santiago de Compostela), Pier Vincenzo Mengaldo (Università di Padova), Angelo R. Pupino (Università di Napoli “L’Orientale”), Silvio Ramat (Università di Padova), Rossella Riccobono (University of Saint Andrews - UK), Giuseppe Sangirardi (Université de Lorraine - Nancy), Giuseppe Savoca (Università di Catania), Niccolò Scaffai (Università di Siena), Mario Sechi (Università di Bari), Enrico Testa (Università di Genova), Jean-Charles Vegliante (Université Sorbonne Nouvelle - Paris 3), Angela Ida Villa (Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano), Silvia Zangrandi (Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM - Milano)

Redazione scientifica:

Antonio Zollino (coordinamento; Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano); Tiziana Piras (Università di Trieste), Marco Sonzogni (Victoria University of Wellington - New Zealand)

Segreteria scientifica:

Carmela Pierini (coordinamento), John Butcher, Andrea Danneo, Mattia Delmondo, Ida Duretto, Paola Polito, Francesca Strazzi

Editore: Agorà & Co., Lugano, Svizzera

DIREZIONE SCIENTIFICA di COLLANA EDITORIALE

“ER-SMMA. STUDI ERMENEUTICI INTERNAZIONALI SU SIMBOLO RELIGIOSO, MITO SACRO E ‘MODERNITÀ DELL’ANTICO’ NELLA LETTERATURA ITALIANA E NELLE ARTI DAL RINASCIMENTO AI GIORNI NOSTRI”

(Casa editrice Agorà & Co., Lugano, Svizzera)

Direzione scientifica:

Angela Ida Villa (Università Cattolica del Sacro Cuore)

Co-direzione scientifica internazionale:

Bart Van Den Bossche (Katholieke Universiteit Leuven)

Comitato scientifico internazionale:

Carlo Alberto Augieri (Università del Salento), Gian Mario Anselmi (Università di Bologna), Barbara Baert (Katholieke Universiteit Leuven), Giuseppe Barbieri (Università di Venezia – Ca’ Foscari), Cinzia Bearzot (Università Cattolica del Sacro Cuore), Cristina Benussi (Università degli Studi di Trieste), Rosa Cafiero (Università Cattolica del Sacro Cuore), Giovanni Casadio (Università di Salerno), Eleonora Cavallini (Università di Bologna), Patrizia Castelli (Università di Ferrara), Andrea Canova (Università Cattolica del Sacro Cuore), Maria Vittoria Cerutti (Università Cattolica del Sacro Cuore), Liana Cheney (University of Massachusetts Lowell, USA), Angelo Colombo (Université de Franche-Comté - Besançon), Dario Così (Università di Bologna), Cecilia De Carli (Università Cattolica del Sacro Cuore), Fabrice De Poli (Université de Lorraine), Emilia Di Rocco (Università di Roma-La Sapienza), Giuseppe Farinelli (Università Cattolica del Sacro Cuore), Sotera Fornaro (Università di Sassari), Armando Fumagalli (Università Cattolica del Sacro Cuore), Kristina Herrmann Fiore (Roma, Galleria Borghese), Franca Landucci (Università Cattolica del Sacro Cuore), Paolo Leoncini (Università Ca’ Foscari - Venezia), Stefania Macioce (Università di Roma - La Sapienza), Massimo Marassi (Università Cattolica del Sacro Cuore), Franco Musarra (Katholieke Universiteit Leuven), Ulla Musarra Schrøder (Radboud Universiteit Nijmegen), Maria Pia Pattoni (Università Cattolica del Sacro Cuore), Alessio Peršič (Università Cattolica del Sacro Cuore), Marco Rizzi (Università Cattolica del Sacro Cuore), Carlos Steel (Katholieke Universiteit Leuven), Francesco Tedeschi (Università Cattolica del Sacro Cuore), Chiara Ombretta Tommasi (Università di Pisa), Angela Ida Villa (Università Cattolica del Sacro Cuore)

https://www.unicatt.it/meetings/e_rsmma-er-smma-studi-ermeneutici-internazionali-su-simbolo-mito-e-modernita-dell-antico-collana-er-smma#content

ANGELA IDA VILLA

PARTECIPAZIONE AL COLLEGIO DEI DOCENTI, ATTRIBUZIONE DI INCARICHI DI INSEGNAMENTO, NELL'AMBITO DI DOTTORATI DI RICERCA ACCREDITATI DAL MINISTERO

-
- Componente del Collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca in "Storia e Letteratura dell'Età Moderna e Contemporanea" (Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano) dal 2004 (XX ciclo) al 30 luglio 2018 (disattivazione del Dottorato)
 - Componente del Collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca in "Scienze della Persona e della Formazione" (Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano) dal 2013 (XXIX ciclo)
 - 2014: Componente della commissione giudicatrice negli esami finali di dottorato di ricerca presso l'Università di Cagliari
 - 2017-2020: Componente del "Comité de suivi de thèse" di dottorato di ricerca dell' "École doctorale n°50, "Langues, littératures et sciences humaines" delle Università francesi di Grenoble (UGA - Université Grenoble Alpes) e di Chambéry (USMB - Université de Savoie Mont Blanc)
 - 2018: Componente della commissione giudicatrice negli esami finali di dottorato presso l'Università di Trento

- 2021: Componente della commissione giudicatrice negli esami finali di dottorato di ricerca dell'“École doctorale n° 50”, “Langues, littératures et sciences humaines” delle Università francesi di Grenoble (UGA - Université Grenoble Alpes) e di Chambéry (USMB - Université de Savoie Mont Blanc)